

CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



LIFE FROM INSIDE

Cinquant'anni di cura, responsabilità e futuro

Bilancio di Sostenibilità 2025

www.cdi.it

Cinquant'anni di cura, responsabilità e futuro

Bilancio di sostenibilità 2025

Indice

Lettera agli stakeholder	6
Il CDI: chi siamo	10
• Governance della sostenibilità - Gruppo CDI	15
• Il 2025 in sintesi	16
• I nostri servizi	17
Salute e sicurezza: tuteliamo i nostri pazienti	18
• La nostra dedizione alla qualità. Accredimento Joint Commission International (JCI)	21
• Il piano Qualità e Sicurezza	22
• Valutazione, monitoraggio e riduzione dei rischi	23
• La verifica dell'applicazione dei programmi per la valutazione e per la riduzione dei rischi	25
• Il sistema di verifica della gestione dei farmaci	25
• Salute e sicurezza: i nostri pilastri	26
• Le ispezioni sul rischio clinico	29
• Tutela dei dati personali e protezione della privacy	30
• Gestione degli incidenti di sicurezza dei dati personali (Data Breach)	30
• Dal Customer Journey digitale al nuovo CUP GRC: i progetti dell'Information Technology	32
• I nostri progetti per il futuro	34
Innovazione e Ricerca	36
• Dalla Ricerca alle pubblicazioni: i nostri progetti del 2025	40
• Uno sguardo ai progetti futuri	48
• Il nostro contributo scientifico nel 2025	48
• Collaborazioni accademiche e di ricerca	50
Radici nel territorio, energie rivolte alla cura	52
• Valorizziamo le nostre persone	54
• Un anno di engagement per la comunità e per i nostri professionisti	56
• Il nostro impegno per crescere insieme nel 2025	58
• Formazione: un investimento costante	62
• BEMOVE: il nostro impegno per una mobilità sostenibile	64
• Affidabilità e integrità: le linee guida per i rapporti con i fornitori	65
• Il nostro impegno per il territorio	66

Lettera agli Stakeholder



I nostri primi cinquant'anni

Cari Stakeholder,

Il 2025 è stato un anno speciale per il Centro Diagnostico Italiano: abbiamo infatti celebrato il nostro cinquantésimo anniversario. Era il 1975 quando mio padre Fulvio Bracco e il professor Sergio Chiappa, primario di radiologia presso l'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, realizzarono un'idea innovativa e fortemente visionaria: offrire ai cittadini milanesi un centro in cui fosse possibile effettuare, in un'unica sede e nella stessa giornata, visite ed esami specialistici, semplificando l'accesso alle cure e ponendo la persona al centro del percorso di salute e prevenzione.

Valori che il Centro Diagnostico Italiano continua a interpretare e a promuovere anche oggi, investendo - come leggerete nelle pagine di questo ricco documento - in una prevenzione sempre più personalizzata, radicata nel territorio, supportata dall'innovazione tecnologica e da macchinari sempre all'avanguardia e pensata per rispondere in modo puntuale ai bisogni della comunità.

Per celebrare questo importante traguardo, abbiamo promosso nel corso del 2025 un articolato programma di iniziative rivolte alle istituzioni, ai cittadini, ai pazienti e alla città di Milano: un palinsesto che ha avuto un grosso impatto e di cui siamo particolarmente fieri. A iniziare dall'importante convegno "Diagnostica precoce e prevenzione: oggi come ieri, guardiamo al domani", ospitato a maggio nella prestigiosa cornice del Palazzo dei Giureconsulti, e dall'incontro "Shaping the Future of Medical Imaging: Human Digital Twin & Healthy Longevity", dove abbiamo ribadito il nostro impegno nella ricerca e nell'innovazione, affrontando tematiche di frontiera come il gemello digitale umano e confermando la nostra vocazione pionieristica nel campo dell'imaging diagnostico.

I cinquant'anni del CDI sono stati anche un'occasione di restituzione e responsabilità sociale nei confronti della città. A giugno, in coproduzione con il Piccolo Teatro, storica istituzione culturale milanese, abbiamo dato vita allo spettacolo "Canti di Ippocrate", una drammaturgia che ha intrecciato medicina, umanesimo e innovazione, dando voce ai valori fondanti del Centro attraverso una storia che ha celebrato lo spirito scientifico e il valore della cura. Un progetto culturale ambizioso e innovativo che con ben tre serate di repliche ha lasciato un segno importante nella vita della città.

In tema di legacy sociale, in stretta collaborazione con il Comune di Milano, e in un dialogo costante con il Municipio 7, è stato studiato e progettato un intervento di urbanistica tattica, attualmente in fase di realizzazione, volto alla riqualificazione e alla pedonalizzazione di un'area di via Sacco, adiacente alla storica scuola elementare "Novaro Ferrucci", con l'obiettivo di restituirla alla cittadinanza e in particolare ai ragazzi come spazio di aggregazione e sport all'insegna della vita sana.

Abbiamo voluto concludere questo anno di festa nel segno della bellezza e della condivisione. In piazzetta Giordano, di fronte alla futura nuova sede del CDI di San Babila, l'Albero della Gentilezza, realizzato da Marco Balich Wonder Studio, ha illuminato il Natale dei milanesi: un'installazione sostenibile, fatta con materiali riciclabili e a basso consumo energetico, che fondeva maestria artigiana e innovazione, ispirata alla tradizione mediterranea dei paratori, specializzati negli apparati decorativi per feste religiose e civili.

Oltre al cuore di Milano, abbiamo illuminato anche via La Spezia, accanto alla nostra sede del CDI Navigli, con lo stesso messaggio di cura e di vicinanza, chiaro e universale: "Prendersi cura è il primo modo per voler bene". E abbiamo scelto di accompagnare l'iniziativa del Natale degli Alberi anche con un nuovo sostegno a Opera San Francesco per i Poveri, a cui ci unisce una storica collaborazione, per essere ancora più vicini a chi ha bisogno.

Diana Bracco,

Presidente e CEO Centro Diagnostico Italiano

Il CDI: chi siamo

Innovazione, tecnologia e ricerca al servizio del paziente

Il 2025 è stato per noi l'anno del cinquantesimo anniversario: un traguardo importante, celebrato con un programma articolato di eventi rivolti alle istituzioni, alla comunità sanitaria, ai pazienti e alla città di Milano. Un'occasione non solo per ricordare le nostre origini, ma anche per ribadire quell'idea di innovazione che ha guidato i fondatori del Centro Diagnostico Italiano fin dall'inizio e che continua a orientare il nostro percorso di crescita. In questo contesto, vogliamo però soffermarci sul valore delle nuove tecnologie introdotte nel corso del 2025, che hanno contribuito a rendere la diagnosi sempre più moderna, precisa e personalizzata, favorendo lo sviluppo di una medicina predittiva e individuale, pensata come un percorso "su misura" per ogni paziente.

Ne sono un esempio due importanti innovazioni tecnologiche. Il dermatoscopio di ultima generazione per mappatura nei total body advanced consente, in meno di un secondo, di rilevare tutti i nei presenti sul corpo, trasferendoli su un avatar digitale del paziente e segnalando allo specialista le lesioni meritevoli di approfondimento. Questo approccio rappresenta un supporto fondamentale per la prevenzione e la diagnosi precoce del melanoma e degli altri tumori cutanei, migliorando l'accuratezza clinica e l'efficacia dei follow-up.

A questa si affianca la nuova TC a conteggio di fotoni, disponibile dallo scorso marzo, che permette di ottenere immagini di altissimo dettaglio a fronte di una dose di radiazioni più bassa con un impatto positivo sulla diagnosi precoce e sulla gestione di patologie complesse. Un passo avanti fondamentale per la medicina di precisione: non solo nell'imaging cardiologico e vascolare, ma anche in oncologia, in ortopedia, in neurologia e nel distretto testa-collo.

Questi e altri investimenti realizzati negli anni hanno contribuito ad aumentare in modo significativo gli studi scientifici pubblicati e presentati nei principali congressi nazionali e internazionali, rafforzando il valore della Ricerca come vero motore di innovazione e di sviluppo sostenibile. Integrando competenze cliniche avanzate con tecnologie digitali e strumenti di intelligenza artificiale, la Ricerca del CDI è in grado di analizzare in modo evoluto i dati dei pazienti e sta lavorando per individuare pattern nascosti e anticipare l'insorgenza delle patologie. Un approccio che mette il paziente al centro e promuove una medicina predittiva e preventiva più sostenibile e responsabile, capace di generare benefici clinici, sociali e sistemici, migliorando gli esiti di salute e la qualità dell'esperienza di cura. Al riguardo, ricordiamo l'assegnazione nel 2025 da parte di Regione Lombardia di due importanti bandi di ricerca a cordate costituite da soggetti pubblici e privati, di cui CDI ne era parte, nonché la nostra testimonianza portata all'Expo di Osaka durante la settimana dedicata alla salute. L'innovazione tecnologica e la ricerca rappresentano per il Centro Diagnostico Italiano una responsabilità ambientale, sociale e di governance, orientata alla tutela della salute, alla qualità delle cure e all'uso consapevole delle risorse. I risultati del 2025 confermano una visione che integra eccellenza clinica, sostenibilità e impatto positivo sulla comunità.

Continueremo a investire in un modello di sviluppo responsabile, fondato sulla prevenzione, sulla centralità della persona e sulla creazione di valore condiviso per il sistema sanitario e per i territori in cui operiamo, ringraziando tutti gli stakeholder per la fiducia, il dialogo e il contributo costante a questo percorso.

Andrea Mecenero,
Amministratore Delegato CDI

Il CDI: chi siamo

Il Centro Diagnostico Italiano (CDI) si distingue per il suo impegno costante nella prevenzione, diagnosi e cura, integrando eccellenza e innovazione tecnologica nella sua offerta sanitaria. Con un approccio orientato alla personalizzazione, progetta e fornisce soluzioni cliniche avanzate per rispondere alle esigenze in continua evoluzione dei pazienti.

Fondato nel **1975** grazie all'intuizione di Fulvio Bracco e del Prof. Sergio Chiappa, nasce con

l'obiettivo di offrire una struttura sanitaria locale dedicata alla prevenzione e alla cura, ponendo il paziente al centro della propria missione.

CDI è parte del **Gruppo Bracco** e opera come struttura sanitaria ambulatoriale a servizio completo, attraverso un'ampia presenza sul territorio lombardo. Dispone di **35 strutture**, tra cui 22 poliambulatori; accoglie ogni anno oltre **600.000 pazienti unici**, ascoltandone i bisogni e fornendo servizi sempre più personalizzati.

CDI opera nel settore della sanità privata e convenzionata, offrendo una gamma completa di servizi, tra cui:



Diagnostica per immagini e di laboratorio



Visite specialistiche poliambulatoriali



Chirurgia ambulatoriale



Medicina genetica per pazienti privati, convenzionati con fondi assicurativi e del Servizio Sanitario Nazionale



Medicina del lavoro

CDI collabora inoltre con diverse strutture ospedaliere attraverso accordi di service di laboratorio, contribuendo all'ottimizzazione dei processi diagnostici e alla qualità dell'assistenza sanitaria. Grazie a un modello operativo fondato su innovazione e attenzione al paziente, continua a essere un punto di riferimento nella sanità italiana.

Governance della sostenibilità - Gruppo CDI

Il Centro Diagnostico Italiano (CDI) si impegna con determinazione nella sostenibilità e nella trasparenza, in quanto pilastri fondamentali della propria attività. Questo impegno si riflette nei valori e nella mission aziendale, strutturati all'interno di un modello di gestione ispirato a principi di responsabilità, volto alla soddisfazione dei pazienti, al benessere dei collaboratori e all'attenzione al territorio.

Seguendo le linee guida del Gruppo Bracco, adotta un approccio orientato alla **gestione etica e sostenibile delle proprie operazioni**.

La sostenibilità è un valore centrale per CDI, che si impegna costantemente a integrare pratiche responsabili per il benessere della comunità e dell'ambiente. CDI persegue l'obiettivo di garantire un impatto positivo sulla società, ponendo al centro la **salute** e la **sicurezza** dei pazienti. **Innovazione** e **ricerca** guidano il miglioramento continuo delle pratiche mediche, mentre l'attenzione ai rapporti interpersonali rafforza il legame con **collaboratori, fornitori e comunità** locali. Grazie a strategie ben definite, promuove un sistema sanitario sostenibile, capace di assicurare il benessere dei pazienti e la soddisfazione degli operatori.

CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.A. è una società per azioni non quotata con una pluralità di soci, sottoposta alla direzione e al coordinamento di Bracco S.p.A.

CDI mantiene un flusso diretto e continuativo con il Gruppo Bracco, partecipando attivamente alle riunioni di coordinamento e aggiornamento. Inoltre, fa riferimento a un solido sistema di governance in materia di procedure, politiche ed etica, come illustrato in seguito.

La società ha adottato il **Codice Etico** del Gruppo Bracco e ha sviluppato un proprio **Codice di Condotta** applicabile a tutto il Gruppo CDI. Inoltre, ha implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al **D.lgs. 231/2001**, il cui monitoraggio è affidato all'Organismo di Vigilanza. Questo modello garantisce una chiara separazione dei ruoli e dei poteri, assicurando un efficace sistema di governance in cui nessun soggetto detiene poteri illimitati senza adeguati controlli.

CDI ha istituito un **Comitato Qualità (CQ)**, responsabile della gestione del **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)**. Ne fanno parte rappresentanti di diverse funzioni aziendali, tra cui RSPP, Risorse Umane, Qualità, Direzione Sanitaria, Imaging, Laboratorio, Poliambulatorio & Day Surgery, Facility Management e l'Amministratore Delegato. Le decisioni del CQ sono vincolanti per tutte le unità operative e la loro implementazione è affidata ai responsabili di funzione.

Le politiche e le procedure aziendali sono sviluppate seguendo il principio di precauzione e il rispetto dei diritti umani. Ogni politica viene validata dall'Amministratore Delegato e applicata a tutte le attività aziendali, comprese le relazioni con terze parti. Inoltre, le procedure aziendali, approvate digitalmente dai responsabili di processo, sono disponibili sull'intranet aziendale, consentendo a tutti i dipendenti di fornire feedback o richiedere chiarimenti tramite le funzioni Risorse Umane o Qualità.

Infine, ha implementato una procedura di **Whistleblowing** per la gestione di segnalazioni anonime riguardanti comportamenti, atti od omissioni che possano compromettere l'integrità o gli interessi del Gruppo CDI.

Il 2025 in sintesi

297.000 procedure di diagnostica per immagini effettuate	1.130.000 visite ed esami specialistici
5.600.000 analisi di laboratorio	600.000 pazienti unici nel 2025
11.200 prestazioni di chirurgia & Day Surgery	800 pazienti trattati con Cyberknife
1.700 Operatori professionisti del settore sanitario, di cui 40% medici	57 Neoassunti nel 2025 di cui il 70% under 40
	80% dei dipendenti è donna

I nostri servizi

All'interno dell'ampio ventaglio di servizi offerti, abbiamo specifiche competenze nelle seguenti aree:

- ✓

Check up personalizzato: offriamo un servizio di prevenzione di altissimo livello che parte dall'anamnesi e dall'esame obiettivo di ciascun paziente per determinare il percorso di visite, esami e approfondimenti necessari e specifici, con massima efficienza dei tempi di erogazione degli esiti.
- ✓

Mappatura Nei Total Body Advanced (2025): un percorso diagnostico innovativo che combina in un'unica seduta tecnologia avanzata, intelligenza artificiale e competenza medica per un'analisi completa e accurata della pelle. Un esame innovativo, completo e affidabile.
- ✓

Day Surgery: disponiamo di due reparti di Day Surgery, un'attività chirurgica che permette al paziente di tornare a casa propria il giorno stesso dell'intervento, senza entrare nel contesto della chirurgia in regime di ricovero.
- ✓

Laser Femtosecondi: offriamo un sistema innovativo per la chirurgia oculistica della cataratta e per la chirurgia refrattiva, che garantisce massima precisione, sicurezza e velocità di esecuzione dell'intervento.
- ✓

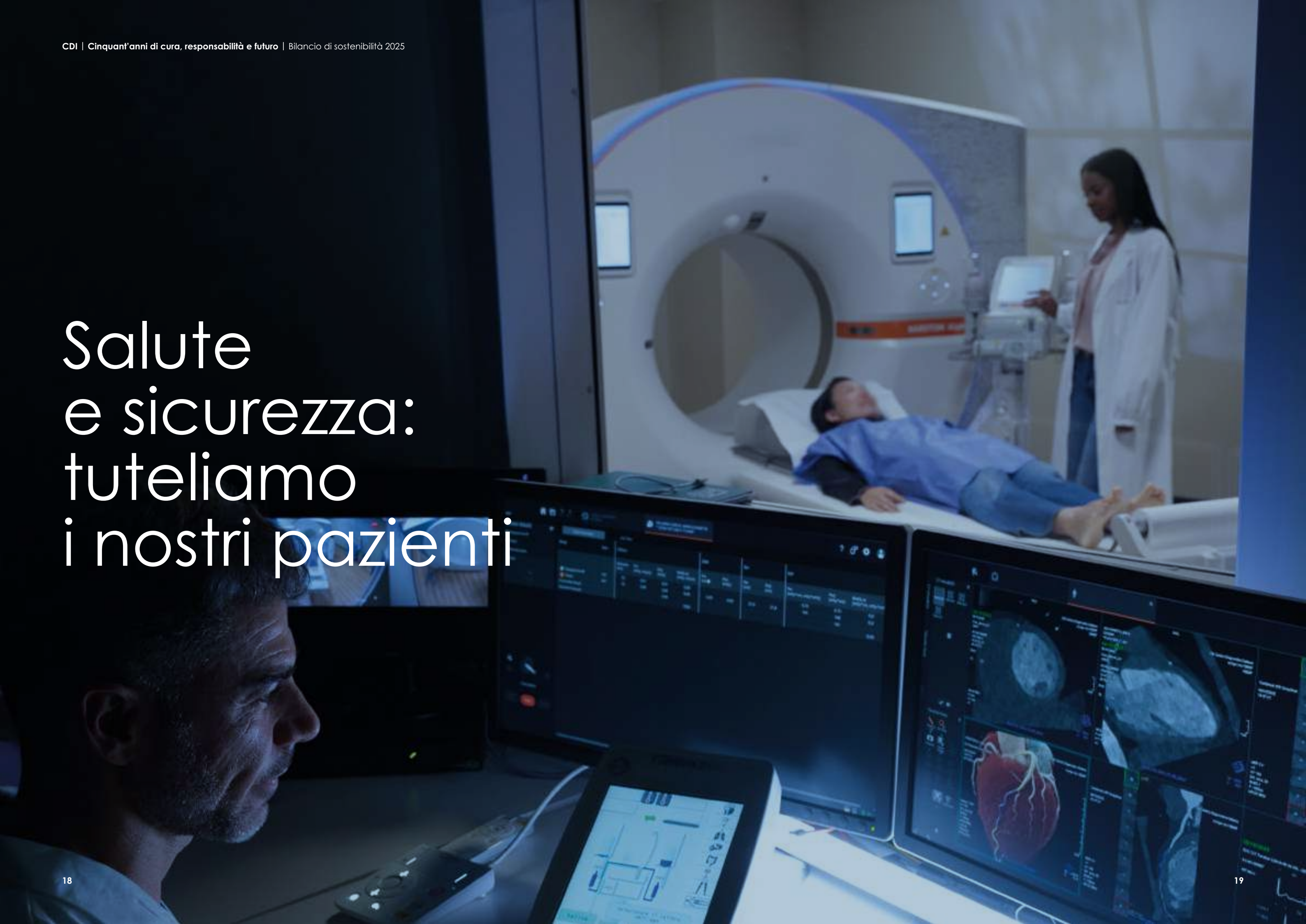
Cyberknife: offriamo un rivoluzionario trattamento radioterapico per i pazienti con malattie neoplastiche che riduce significativamente la radiazione verso i tessuti sani adiacenti al tumore.
- ✓

Diagnostica funzionale cardiovascolare: eseguiamo esami di secondo livello quali la RMN cardiaca da stress, l'ecostress, la TC coronarica, l'ecografia transesofagea per l'approfondimento delle patologie cardiovascolari. Merita un riferimento particolare l'avvio nel 2024, della **TC Photon counting:** una tecnologia avanzata di tomografia computerizzata (TC) che produce immagini più nitide e dettagliate rispetto alla TC tradizionale consentendo di migliorare l'accuratezza della diagnosi con una diminuzione di dose di radiazioni.
- ✓

Laboratorio di genetica e citogenetica molecolare: eseguiamo più di 60 tipi di esami in diverse aree, tra cui preconcezionale, FISH, prenatale, genetica molecolare oncologica, farmacogenetica.
- ✓

Medicina del lavoro: forniamo servizi alle aziende per assicurare la piena attuazione delle norme vigenti in materia di salute nei luoghi di lavoro basati su corretti protocolli sanitari e accertamenti preventivi e periodici del personale.

Salute
e sicurezza:
tuteliamo
i nostri pazienti



Salute e sicurezza: tuteliamo i nostri pazienti

Per noi, la salute e la sicurezza dei pazienti sono una **priorità assoluta**. Per questo, ci impegniamo a garantire la massima qualità nei servizi offerti: **selezioniamo con cura i programmi e sviluppiamo piani di miglioramento e crescita continua**.

Le nostre attività si focalizzano su aree chiave

come la riduzione dei rischi, il miglioramento della qualità, la collaborazione con i fornitori e la protezione dei dati.

La nostra costante dedizione è confermata dagli eccellenti risultati evidenziati dai principali KPI¹ di monitoraggio di cui ne riportiamo alcuni di esempio.

KPI	% 2025	% 2024
Identificazione paziente avvenuta secondo linea guida osservata tramite audit interno (IPSG1 ²)	99%	100%
Farmaci gestiti e somministrati in accordo con le BP internazionali (IPSG3)	91%	95%
Chirurgia sicura - tasso di corretta esecuzione del Time-out (IPSG4)	100%	99,5%
Corretta applicazione linee guida sull'igiene delle mani osservata tramite audit interno (IPSG5)	99,9%	99%
Cadute accidentali rispetto al numero di accessi in struttura (IPSG6)	0,003%	0,003%

1. KPI - Key Performance Indicators
2. IPSG - International Patient Safety Goals

La nostra dedizione alla qualità. Accredитamento Joint Commission International (JCI)

Nel 2006, la sede di via Simone Saint Bon 20 a Milano è stata **la prima struttura sanitaria ambulatoriale in Italia** a ottenere l'accreditamento della **Joint Commission International (JCI)**, leader mondiale nella certificazione della qualità delle strutture sanitarie da oltre 75 anni. Tale accreditamento è stato successivamente riconfermato ogni tre anni attraverso una survey che ha valutato la nostra conformità agli standard JCI.

Nel **2018**, la Joint Commission **ha esteso l'accreditamento anche agli altri poliambulatori di Milano**, Corsico, Rho e Cernusco sul Naviglio, nonché al centro di Fisioterapia e Riabilitazione. Nel 2021 abbiamo affrontato nuovamente la survey per il rinnovo dell'accreditamento in base ai nuovi standard pubblicati nel 2019, i quali hanno introdotto obiettivi di qualità e sicurezza ancora più stringenti. Abbiamo recepito questi nuovi standard nei nostri processi.

Nel **2021**, l'accreditamento è stato esteso anche a **CDI Dental & Face**, al laboratorio di genetica di via Folli 50 a Milano e al poliambulatorio di Corsico.

Nel corso del **2024** sono proseguite le attività di preparazione al rinnovo dell'accreditamento JCI, inizialmente previsto per il secondo semestre del 2024 ma poi posticipato a gennaio 2025. Tra il 20 e il 25 gennaio 2025 si è svolta la survey di rinnovo, durante la quale tre ispettori qualificati hanno verificato positivamente la conformità agli standard JCI, estendendo l'accreditamento anche alle sedi di Milano Bicocca, Milano Navigli, Besozzo, Legnano, Varese e Pavia.

Verifichiamo oltre 700 criteri, tra cui:

-  Accesso alle cure
-  Gestione dei pazienti
-  Gestione delle informazioni dei pazienti
-  Diritti dei pazienti
-  Educazione e informazione sui diritti dei pazienti e delle loro famiglie
-  Gestione dei medicinali
-  Controllo delle infezioni
-  Gestione delle strutture
-  Sicurezza dei pazienti e dei lavoratori
-  Qualifiche professionali del personale
-  Qualità e sicurezza delle cure

UNI EN ISO 9001

Dal 1997 il Sistema di Gestione per la Qualità del CDI detiene la certificazione internazionale UNI EN ISO 9001.

Cos'è la certificazione UNI EN ISO 9001?

- **La certificazione UNI EN ISO 9001** è lo standard di riferimento per il miglioramento della qualità dei servizi e dei processi, del livello di soddisfazione dei clienti e della produttività. Tale certificazione viene rilasciata dalla Loyd's Register Quality Assurance (LRQA), è adottata da oltre 500.000 organizzazioni in 159 Paesi ed è relativa a tutte le sedi poliambulatoriali e ai punti prelievo del Gruppo rispetto alla progettazione e l'erogazione dei seguenti servizi:
 - **analisi cliniche per scopi diagnostici;**
 - **servizi di medicina del lavoro, di tutela della salute e della sicurezza, di diagnostica e assistenza per le aziende;**
 - **servizi di diagnostica per immagini e medicina nucleare;**
 - **servizi ambulatoriali polispecialistici, day surgery, diagnostica strumentale, radioterapia/radiocirurgia con Cyberknife.**
- **Dal 1997 a oggi:** il Sistema di Gestione per la Qualità del CDI viene costantemente certificato, con cadenza triennale, sottoponendosi semestralmente alle verifiche ispettive di sorveglianza.
- **2018:** il Centro ottiene la ISO 9001:2015, la versione più recente della norma ISO 9001.
- **2021:** CDI ottiene la certificazione SIGUCERT basata sulla norma ISO 9001:2015, ma specifica per i laboratori di genetica medica.
- **2024:** nel maggio del 2024 è stata rinnovata la certificazione per tutto il gruppo CDI.

Il piano Qualità e Sicurezza

Il nostro impegno per migliorare costantemente la qualità e la sicurezza è racchiuso nel Piano di Qualità e Sicurezza, periodicamente aggiornato in base all'evoluzione del business e del contesto globale. Sulla base delle policy aziendali, questo documento definisce ruoli, responsabilità e autorità e identifica i metodi, gli strumenti, le aree di intervento e gli indicatori volti a promuovere il miglioramento della qualità e della sicurezza in tutta la rete di strutture.

Valutazione, monitoraggio e riduzione dei rischi

Per noi la salute e la sicurezza dei pazienti e di tutti gli operatori sono fondamentali. Ogni anno **definiamo programmi per la valutazione e la riduzione dei rischi**, affinché siano di riferimento per tutti gli operatori.

Programmi	Obiettivi
Qualità e Sicurezza in Laboratorio	Applichiamo i metodi corretti per garantire la qualità e la sicurezza nei processi di diagnostica per immagini, a favore di pazienti e operatori.
Utilizzo sicuro dei LASER e altre radiazioni ottiche	Garantiamo un utilizzo sicuro dei LASER e dei dispositivi che emettono radiazioni ottiche al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza agli operatori e all'utenza.
Gestione di medicinali e antibiotici	Comunichiamo al personale sanitario le informazioni e le istruzioni necessarie alla gestione corretta e sicura dei farmaci in ogni fase, dall'acquisizione alla conservazione, dalla prescrizione all'utilizzo e somministrazione, fino al monitoraggio e allo smaltimento.
Clinical Risk Management	Sviluppiamo un programma continuo di gestione del rischio mirato a identificare e ridurre in modo proattivo eventi avversi imprevisti e altri rischi per la sicurezza dei pazienti e del personale.
Prevenzione delle infezioni nosocomiali	Riduciamo i rischi di infezioni correlate all'assistenza, sia per i pazienti che per il personale.
Sicurezza delle strutture fisiche e degli ambienti di diagnosi e cura	• Preveniamo incidenti e infortuni. • Manteniamo condizioni di sicurezza per pazienti, famiglie, personale e visitatori. • Riduciamo e controlliamo i pericoli e i rischi.
Programma per la cultura della sicurezza	Continuiamo a migliorare processi e definire misure volti allo sviluppo e alla supervisione della cultura della sicurezza in ambito di diagnosi e cure.
Gestione delle emergenze e dei default tecnologici	Definiamo le azioni da intraprendere in emergenza nel caso di default di tecnologie, impianti e sistemi informatici.
Prevenzione cadute	Definiamo le misure da attuare per prevenire le cadute a ogni fase del percorso, oltre alle misure di contenimento dei danni nel caso i rischi di caduta si concretizzino.
Gestione paziente cronico	Sviluppiamo le azioni necessarie per garantire un'adeguata assistenza ai pazienti cronici o polipatologici, nel rispetto del diritto di scelta del cittadino.
Anestesia, sedazione e gestione del dolore	Definiamo le misure da attuare per ridurre il rischio legato alle procedure anestesologiche con particolare riferimento alle procedure di anestesia e di sedazione. Inoltre, identifichiamo le azioni necessarie per garantire un approccio preventivo per la gestione del dolore.

Per noi, la qualità non è un traguardo statico, ma una promessa quotidiana di sicurezza. L'integrazione tra la **norma ISO 9001** e l'**accreditamento Joint Commission International (JCI)** rappresenta il cuore del nostro impegno: abbiamo scelto di sottoporci volontariamente a rigidi controlli esterni per superare ogni logica di autoreferenzialità. Misurarci con i più severi standard internazionali significa accettare una sfida continua, convinti che la **sostenibilità** di un'azienda sanitaria risieda nella **trasparenza dei processi e nella fiducia** che i cittadini ripongono in cure sicure, validate e costantemente verificate da terzi.

Giulio Fosci, Responsabile Quality

L'IMPORTANZA DEGLI AUDIT

Nel corso del 2025, abbiamo svolto **54 audit interni**, con l'obiettivo di verificare la conformità dei processi aziendali rispetto ai requisiti della norma ISO 9001:2015 e agli standard internazionali JCI. Queste attività di controllo hanno permesso di individuare 134 azioni correttive e 131 suggerimenti utili a migliorare ulteriormente l'efficacia e la qualità dei nostri servizi.

Un dato particolarmente significativo riguarda il tasso di **attuazione delle misure correttive**: ben il **94% è stato completato entro lo stesso anno, a dimostrazione dell'impegno costante e concreto nel miglioramento continuo**. L'attività di auditing rappresenta un elemento centrale nel nostro sistema di gestione della qualità.

Grazie alla **digitalizzazione completa del processo**, oggi possiamo garantire audit uniformi, ben strutturati e soprattutto **completamente tracciabili**, assicurando così un **controllo puntuale e trasparente su ogni fase delle attività** aziendali.

La verifica dell'applicazione dei programmi per la valutazione e per la riduzione dei rischi

Attraverso un'attività periodica di raccolta e valutazione di specifici KPI, tutti i programmi sono monitorati dalla Direzione aziendale, che coordina e supervisiona l'applicazione rigorosa delle disposizioni e il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza stabiliti. Nel 2025 sono stati valutati **252 KPI**, di cui 73 riguardavano l'organizzazione e 179 indicatori clinici/sanitari.

La raccolta e l'analisi degli indicatori di performance avviene ogni tre mesi, mentre eventuali misure correttive sono identificate su base semestrale. La diffusione capillare degli indicatori nelle aree più critiche assicura un monitoraggio costante e un miglioramento continuo dei processi aziendali. Nel corso del 2025 è stato completato lo sviluppo di un **Datawarehouse aziendale**, che funge da fonte dati per il monitoraggio e la validazione degli indicatori di processo.

Il dataware è il cuore del nuovo sistema auto-

matizzato di monitoraggio capace di supportare le decisioni strategiche e il miglioramento aziendale.

Per il 2026 sono previsti ulteriori investimenti per continuare ad evolvere la tecnologia. A dicembre 2024, dei **250 indicatori complessivi**, 231 sono stati migrati nel nuovo sistema, con l'obiettivo di rendere la nuova piattaforma l'unico strumento di monitoraggio entro il 2025. Tra i KPI monitorati rientrano quelli legati agli International Patient Safety Goals (IPSG), individuati dalla Joint Commission International (JCI) come sei aree chiave per la sicurezza del paziente. Infine, i programmi di gestione del rischio clinico tra cui il Programma di gestione antibiotici, il Clinical Risk Management, la prevenzione delle infezioni nosocomiali e delle cadute, la gestione del paziente cronico, l'anestesia, la sedazione e il controllo del dolore vengono rendicontati annualmente attraverso la valutazione di indicatori specifici.

Il sistema di verifica della gestione dei farmaci

Nel 2025, la Direzione Sanitaria ha garantito tutte le verifiche ispettive annuali dedicate alla gestione dei farmaci, ispezionando complessivamente **26 punti del network CDI**. Tutte le sedi coinvolte hanno dimostrato **aderenza alle procedure aziendali previste**, confermando l'impegno diffuso nel mantenere elevati standard di sicurezza e qualità. Le ispezioni vengono effettuate ogni anno attra-

verso la compilazione di check list specifiche da parte della Direzione Sanitaria, e interessano l'intera rete di strutture. I risultati raccolti vengono poi inseriti in un **database interno dedicato alla gestione dei farmaci**, base fondamentale per la costruzione di KPI mirati e per il miglioramento continuo dei processi.

Nel corso dell'anno si è inoltre proseguito con il

controllo a campione delle prescrizioni terapeutiche contenute nelle cartelle cliniche di sala operatoria, con l'obiettivo di individuare eventuali errori o near miss³. I dati raccolti mostrano un'**elevata aderenza al Programma di Gestione Antibiotici**: nel **98% dei casi** esaminati, la profi-

lassi antibiotica prescritta risulta conforme alle indicazioni fornite dall'Unità Produttiva (UP).

Anche la completezza e l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche sono oggetto di costante monitoraggio.

Salute e sicurezza: i nostri pilastri

PROGRAMMI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Gestione Reclami La procedura stabilisce le modalità con cui i pazienti possono segnalare insoddisfazioni, definendo ruoli, responsabilità e tempistiche di presa in carico. L'obiettivo è garantire ascolto e risposta adeguata, sia in caso di disservizi minori che di situazioni potenzialmente gravi. Inoltre, fornisce strumenti e linee guida per attivare azioni di miglioramento basate sull'analisi dei reclami.

Disaster Preparedness & Business Continuity Il programma mira a individuare scenari di emergenza che possano compromettere la continuità dei servizi e la sicurezza di pazienti, operatori e visitatori. Un tavolo di lavoro permanente del Facility Team è impegnato nell'analisi dei rischi, nella definizione delle misure di prevenzione e risposta, nella pianificazione delle attività formative e nei test di efficacia delle strategie adottate.

Prevenzione delle Cadute Il programma descrive le misure adottate per prevenire le cadute accidentali all'interno delle strutture del Network CDI, con un'attenzione particolare alle categorie più fragili, al fine di ridurre il numero e la gravità degli eventi.

Gestione delle Aggressioni Questa procedura ha l'obiettivo di prevenire e gestire episodi di violenza o maltrattamenti ai danni del personale. Include misure organizzative e formative per ridurre il rischio, oltre a fornire agli operatori gli strumenti per affrontare eventuali conseguenze psicologiche e operative in caso di aggressione.

Protezione dei Dati Personali La politica stabilisce ruoli, responsabilità e attività necessarie per garantire la conformità normativa in materia di privacy e per mantenere l'organizzazione aggiornata rispetto agli obblighi di legge.

Gestione delle Violazioni sui Dati (Data Breach) Questa procedura assicura un approccio strutturato alla gestione delle violazioni di dati personali, garantendo controllo, tracciabilità e tempestività nelle azioni da intraprendere in caso di Data Breach.

3. Eventi che avrebbero potuto causare un incidente, un infortunio o un danno ma che sono stati evitati

Nel corso del 2024, CDI ha confermato il proprio impegno nella **diffusione di una cultura della salute e della sicurezza**, promuovendo campagne di sensibilizzazione attraverso i propri canali digitali e social, e organizzando, ove possibile, **iniziative gratuite di prevenzione** rivolte alla cittadinanza.

La salute, intesa non solo come assenza di malattia ma come benessere complessivo, rappresenta per CDI un valore da coltivare ogni giorno, anche attraverso piccoli gesti e comportamenti consapevoli.



Progetto Igiene delle Mani: tra le iniziative più significative, continua la partecipazione al Progetto Igiene delle Mani, promosso dal Network JCI. Nel 2025, l'impegno è stato rinnovato, con la raccolta di 2.054 osservazioni, confermando l'adesione anche per l'anno successivo. I risultati ottenuti evidenziano un livello di compliance elevatissimo - circa il 99%. I dati sono stati caricati direttamente sulla piattaforma ufficiale del Network JCI, che ha restituito benchmark molto positivi, a conferma dell'eccellenza raggiunta da CDI nel promuovere la sicurezza anche attraverso gesti semplici, ma fondamentali, come l'igiene delle mani.



Campagna per la prevenzione del tumore della cervice uterina e del tumore alla prostata: anche nel 2025, CDI ha promosso la prevenzione del tumore alla cervice uterina e del tumore prostatico effettuando, in occasione del World Cancer Day (4 febbraio), HPV Test e PSA test gratuiti in alcune sedi di CDI. L'attenzione verso la salute femminile proseguirà anche nel 2026 con iniziative di prevenzione dedicate.



Campagna di sensibilizzazione su Epatite C e HIV: nel 2025 CDI ha partecipato, come avvenuto negli anni precedenti, a diverse iniziative e campagne di sensibilizzazione per la lotta contro l'Epatite C e l'HIV, come Easy Test: test salivare a risposta rapida gratuiti per lo screening di Epatite C e HIV effettuati una volta al mese in collaborazione con IRCCS San Raffaele e Anlaid. Il test HCV è stato offerto in alcune sedi anche il 28 luglio, giornata mondiale contro le Epatiti.



Campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione del tumore al seno: CDI promuove lo screening preventivo per il cancro al seno offrendo 4 giorni di visite senologiche gratuite durante il mese della prevenzione, in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi a bordo del suo poliambulatorio mobile, in occasione della PittaRosso Pink Parade.

Giornate Mondiali a tema specifico: nel corso del 2025 sono state organizzate altre iniziative su temi specifici in occasione delle rispettive Giornate Mondiali:

- **Giornata Mondiale per la Prevenzione delle Aggressioni al Personale Sanitario (12 marzo)**
- **Giornata Mondiale della Salute (7 aprile)**
- **Giornata Mondiale della Sicurezza delle Cure (17 settembre)**
- **Giornata Europea e Settimana Mondiale degli Antibiotici (12 novembre)**

Nel corso di queste giornate sono stati pubblicati articoli tematici sui canali social di sensibilizzazione sul tema. Per il 2026 si ripropongono le iniziative sulle medesime giornate prevedendo un coinvolgimento più attivo della popolazione attraverso anche la pubblicazione di questionari anonimi.



Promozione della cultura della sicurezza: a fronte dei risultati ottenuti dal questionario AHRQ promosso nel 2024, nel corso dell'anno 2025 è stato somministrato a tutto il personale CDI un corso di sensibilizzazione sull'importanza di segnalare eventuali Near Miss. Un nuovo questionario AHRQ sarà proposto nel corso del 2026 per valutare l'efficacia degli interventi attuati.



Campagna di sensibilizzazione per le patologie cardiovascolari: in occasione della Giornata Mondiale del Cuore sono stati organizzati ECG gratuiti per la valutazione del rischio cardiovascolare presso la sede CDI Pavia in collaborazione con il cardiologo.



Campagna di sensibilizzazione per le patologie tiroidee: in occasione della Settimana Mondiale della tiroide sono stati organizzati test gratuiti del TSH in alcune sedi di Milano, Varese e Pavia.



Campagna di sensibilizzazione per il dolore: a maggio, in occasione della Giornata Mondiale del dolore, CDI ha organizzato presso la sede di Bicocca visite gratuite con il Medico di Terapia del Dolore.



Campagna di sensibilizzazione contro il diabete: in occasione della Giornata Mondiale del Diabete (14 novembre) sono stati organizzati test gratuiti dell'emoglobina glicata in alcune sedi CDI.



Campagna di sensibilizzazione per il corretto uso degli antibiotici: in occasione della Giornata Mondiale degli Antibiotici (17 novembre) è stato inviato a tutti i pazienti un questionario con domande relative l'appropriatezza dell'uso degli antibiotici.



Restiamo vicini ai pazienti e trasmettiamo l'importanza della prevenzione: in linea con quanto sopra riportato, CDI continua a promuovere una cultura della salute concentrandosi sulla prevenzione, in particolare in occasione delle giornate istituzionali dedicate; questo include la pubblicazione di una serie di interviste e articoli sul nostro sito web e sui nostri social, anche ricorrendo alla collaborazione di influencer marketing che si occupano di wellness e di salute:

- Blue Monday
- Giornata Mondiale della Salute Orale
- Giornata Mondiale del Linfedema
- Giornata Mondiale dell'Udito
- Giornata Mondiale dello Sport
- Giornata Mondiale dell'Autismo
- Giornata Mondiale dell'Arte
- Giornata Mondiale dell'obesità
- Giornata Mondiale della Malaria
- Giornata del Fegato
- Settimana della Tiroide
- Giornata Mondiale contro l'Abuso del Consumo del Sale
- Giornata Mondiale del Sonno
- Giornata Mondiale del Rene
- Giornata Mondiale del Glaucoma

- Giornata mondiale dell'Acqua
- Giornata Mondiale Senza Tabacco
- Giornata Internazionale della Celiachia
- Giornata Mondiale della Fisioterapia
- Giornata Mondiale per la Sicurezza delle Cure
- Giornata Mondiale dei vegetariani
- Giornata Mondiale della Vista
- Giornata Mondiale dell'Ipertensione
- Giornata Mondiale del Diabete
- Giornata Mondiale delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali
- Giornata Mondiale dell'Alzheimer
- Giornata Internazionale del Caffè
- Giornata Mondiale delle Persone Anziane
- Giornata Mondiale della Menopausa
- Giornata Mondiale della Polmonite

Le ispezioni sul rischio clinico

Per promuovere la cultura della sicurezza e rafforzare la gestione del rischio clinico, ci avvaliamo di un programma strutturato volto a monitorare il livello di aderenza delle nostre persone agli obiettivi internazionali di sicurezza del paziente. Le **attività ispettive vengono svolte regolarmente** in tutte le sedi e nei diversi reparti, seguendo una **checklist definita dalla Direzione Sanitaria** e condotte da personale interno alla Direzione stessa.

I risultati raccolti vengono analizzati con attenzione e trasformati in indicatori (KPI), che alimentano la rendicontazione del programma di **Clinical Risk Management**. Permettono inoltre di individuare

tempestivamente eventuali aree di miglioramento.

Nel corso del 2025, sono state effettuate **26 ispezioni specifiche sul rischio clinico**, che hanno contribuito ad evidenziare alcune opportunità di miglioramento. Tra queste citiamo la necessità di una maggior sensibilizzazione del personale sanitario in merito alla conoscenza sui processi di valutazione delle proprie competenze.

Anche per il 2026 è prevista la prosecuzione delle ispezioni, con l'obiettivo di mantenere alto il livello di attenzione e migliorare ancora la sicurezza nei diversi siti del network CDI.

Ogni giorno, si rinnova l'impegno di CDI nella gestione e nel monitoraggio del risk management: un presidio essenziale per una struttura sanitaria, perché significa prevenire eventi avversi, garantire continuità assistenziale e tutelare la sicurezza in ogni fase del percorso di cura. È un elemento - insieme a una corretta gestione dei farmaci - che il paziente dà per scontato, ma che richiede competenze, procedure, controlli e responsabilità condivise, per trasformare la fiducia in un'esperienza di cura davvero sicura. In particolare, la gestione dei farmaci implica tracciabilità lungo l'intero processo (prescrizione, preparazione, conservazione, somministrazione e monitoraggio) e verifiche sistematiche, per ridurre gli errori e garantire appropriatezza e sicurezza della terapia.

Andrea Casasco, Direttore Sanitario CDI

Tutela dei dati personali e protezione della privacy

La protezione dei dati personali rappresenta per CDI un impegno costante e strategico, in linea con la sensibilità e la responsabilità legate alla natura delle informazioni trattate, spesso riconducibili a dati particolari (ai sensi dell'art.9 del GDPR). In quest'ottica, abbiamo sviluppato un **modello organizzativo e gestionale solido e strutturato**, finalizzato a garantire una gestione conforme al Regolamento Europeo UE 679/2016 "GDPR" e orientata alla minimizzazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Tra le principali azioni sviluppate:

- La presenza costante di un **Data Protection Officer** (DPO), coinvolto in tutti gli incidenti di sicurezza e punto di riferimento per il monitoraggio delle attività di trattamento.
- L'adozione di un **sistema completo di policy** e procedure in materia di protezione dei dati personali, che include:
 - politica di Data Protection;
 - procedure per la gestione dei diritti degli interessati e delle violazioni dei dati;
 - politica di Data Retention;
 - applicazione dei principi di Privacy by Design e Privacy by Default.

Nel 2025, l'attenzione si è concentrata anche

sull'evoluzione tecnologica e sull'ottimizzazione dei processi:

- è stato adottato OneTrust: software avanzato per la gestione e la conservazione del Registro dei Trattamenti;
- è proseguito il censimento e l'aggiornamento delle terze parti coinvolte nei trattamenti, con tracciamento nel sistema SAP;
- è stata rivista la procedura di nomina degli Amministratori di Sistema e introdotto un nuovo modulo, progettato secondo i principi di privacy by design/default, per una consegna dei referti più sicura agli sportelli;
- sono stati condotti audit specifici nelle sedi per monitorare l'efficacia degli interventi formativi e il livello di consapevolezza degli operatori, con particolare attenzione alla corretta gestione dei referti.

La formazione del personale rappresenta un altro pilastro fondamentale: dal 2021, CDI ha avviato percorsi specifici rivolti ai medici responsabili dei centri e allo staff. Nel 2023 è stato attivato il corso online "**GDPR e Privacy - Refresh 2023**" disponibile sulla piattaforma aziendale, e sono già previsti nuovi programmi formativi a partire dal 2025, per garantire un **aggiornamento continuo** su norme, tecnologie e buone pratiche.

Gestione degli incidenti di sicurezza dei dati personali (Data Breach)

Nel corso del 2025 non si sono verificati incidenti di sicurezza tali da rendere necessaria la comunicazione agli interessati o la notifica

all'Autorità, come previsto dall'art. 33 e 34 del GDPR.

CDI ha strutturato nel tempo un processo

dedicato alla gestione e alla risposta agli incidenti di sicurezza che coinvolgono dati personali (**Data Breach**). L'obiettivo è di garantire una reazione tempestiva, efficace e conforme alla normativa.

Il processo prevede un **protocollo di escalation** ben definito, attivato in caso di Data Breach, che consente di intervenire rapidamente e in modo coordinato. Le segnalazioni devono essere inviate direttamente al **Data Protection Officer** (DPO). Il DPO effettua le valutazioni necessarie e, in collaborazione con le funzioni coinvolte, attiva le misure più appropriate secondo quanto stabilito dal GDPR.

A supporto del sistema sono stati introdotti **strumenti operativi** come:

- un Registro dedicato ai Data Breach, che raccoglie le segnalazioni e le analizza ai fini di miglioramento continuo;
- azioni di monitoraggio costante in collaborazione con l'area IT, per il controllo degli accessi e delle modalità di utilizzo dei sistemi informativi;
- audit periodici specifici, volti a verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e contenimento.

Guardando al futuro, nel **2026** è prevista una **revisione della documentazione privacy e una conseguente razionalizzazione della stessa**.

Le strutture sanitarie sono tenute ad assicurare che ogni trattamento dei dati sia fondato su principi di liceità, correttezza, trasparenza, integrità, riservatezza, sicurezza e responsabilità, attraverso processi organizzativi e tecnici idonei a garantirne il controllo e la tracciabilità.

*Una **gestione efficace della privacy** consente di prevenire il rischio di violazioni e data breach, tutelando la continuità operativa, la conformità normativa e la reputazione dell'organizzazione. Al contempo, assicura ai pazienti la salvaguardia delle informazioni più sensibili, rafforzando il rapporto di fiducia con il sistema di cura.*

Stefania Formisano, DPO

Dal customer Journey digitale al nuovo CUP⁴ GRC⁵: i progetti dell'Information Technology

Evolutive sui CJ paziente

Nel 2025 CDI ha **potenziato i propri Customer Journey digitali**, puntando a interazioni più rapide e personalizzate lungo tutto il percorso di cura. Grazie a una **piattaforma dedicata**, il paziente viene accompagnato dalla prenotazione al follow-up con comunicazioni multicanali. I journey comprendono **promemoria visite, notifiche referti, gestione pagamenti e attivazione di follow-up clinici**. Sono stati introdotti strumenti di **ascolto e raccolta feedback** (Trustpilot, NPS⁶, CSAT⁷, CES⁸) per migliorare costantemente l'esperienza. Le piattaforme digitali orchestrano servizi e comunicazioni, rendendo il percorso più fluido e data-driven.

Self Checkin

Sul finire del 2025 CDI ha esteso il Self Check-in digitale, facilitando l'**accettazione autonoma tramite totem e codice identificativo**. Il servizio, integrato con sistemi di prenotazione e pagamento online, semplifica l'accesso, riduce le attese e migliora l'efficienza, rafforzando la digitalizzazione e l'autonomia del paziente.

Intelligenza artificiale per l'evoluzione dei percorsi di cura

Nel 2025 CDI ha introdotto una soluzione di Intelligenza Artificiale per valorizzare i referti clinici e **potenziare i percorsi di cura digitali**. Il sistema analizza i referti, trasformando i dati in informazioni strutturate utili sia ai pazienti sia ai professionisti. Grazie a questo approccio, è stato attivato un **servizio automatizzato di follow-up**, con comunicazioni personalizzate e promemoria. L'AI abilita dashboard di Business Intelligence, monitora i processi e migliora la qualità clinica, integrando l'ecosistema digitale di CDI.

Migrazione a SAP/HANA

Nel 2025 il Gruppo Bracco ha completato la **migrazione a SAP S/4HANA**, innovando la propria infrastruttura digitale. CDI ha avuto un ruolo chiave nel progetto, beneficiando di **processi più efficienti**, dati di qualità superiore e maggiore integrazione.

Introduzione del nuovo repository referti

Nel 2025 il Centro Diagnostico Italiano ha migrato il repository dei referti sulla **piattaforma Fenix**, garantendo la piena conformità al Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0. Questo cambiamento ha permesso di pubblicare referti firmati digitalmente secondo standard avanzati, **superando le stratificazioni tecnologiche esistenti**. La gestione documentale è centralizzata: tutti i referti delle diverse branche sono archiviati in modo uniforme, con maggiore affidabilità e accesso coerente allo storico dei pazienti.

Piattaforma gestione fondi

Nel 2025 il Centro Diagnostico Italiano ha lanciato il **Nuovo Portale Fondi**, una piattaforma digitale che ha migliorato la gestione delle pratiche assicurative. Grazie a strumenti avanzati per la digitalizzazione, documenti e informazioni sono ora integrati e gestiti elettronicamente in un unico punto, **riducendo attività manuali e uso di carta**. Il sistema rende la gestione delle pratiche più veloce, riduce errori e libera risorse per attività di maggior valore, favorendo sostenibilità e miglioramento continuo dei servizi.

Nuovo CUP GRC

Nel 2025 il progetto di **rinnovamento del CUP GRC Web** ha subito un'accelerazione, trasformandosi da semplice modernizzazione a vera rivoluzione operativa. Grazie alla **nuova architettura cloud-native**, il sistema è diventato più agile e adattabile alle esigenze delle diverse sedi, superando la rigidità del precedente modello monolitico.

Attività di cybersecurity legate alla NIS2⁹

Nel 2025 il Gruppo Bracco ha avviato l'adeguamento alla Direttiva NIS2, rafforzando la resilienza cyber delle sue realtà operative, inclusi CDI e i plant industriali. Sono state introdotte procedure uniformi, aggiornamento dell'Incident Management e formazione estesa, integrando la **sicurezza come elemento strategico e abilitante per la trasformazione digitale**.

*Nel 2025 abbiamo consolidato un **ecosistema digitale** più integrato, sicuro e sostenibile, migliorando l'esperienza del paziente e l'efficienza dei processi grazie a innovazione, automazione e una governance tecnologica evoluta. Il 2026 segnerà un'accelerazione decisiva nella nostra **trasformazione digitale**: renderemo i servizi di CDI più accessibili, i processi gestionali più resilienti e l'esperienza del paziente più fluida e sostenibile*

Francesco Lacavalla, Responsabile ITS Operations

4. CUP - Codice Unico Progetto
5. GRC - Governance, Risk and Compliance
6. NPS - Net Promoter Score

7. CSAT - Customer Satisfaction Score
8. CES - Customer Effort Score
9. NIS2 - Network and Information Security Directive 2

I nostri progetti per il futuro

Programma di trasformazione digitale NOVA

Nel 2026 CDI svilupperà il **programma di trasformazione digitale NOVA**, che rivoluzionerà il modello di servizio al paziente. L'obiettivo è creare un ecosistema di servizi digitali integrati, accompagnando il paziente in tutte le fasi del percorso di cura. La visione è innovare non solo tecnologicamente, ma anche rendere i servizi accessibili e di valore, favorendo un utilizzo reale e una migliore esperienza. NOVA punta su **touchpoint evoluti, orchestrazione omnicanale delle interazioni, e valorizzazione dei dati** tramite analisi avanzate e Intelligenza Artificiale.

Sviluppo nuova CCE

Nel 2026 il Centro Diagnostico Italiano avvierà l'implementazione della **nuova Cartella Clinica Elettronica su piattaforma Fenix**, con l'obiettivo di innovare i processi clinico-assistenziali e superare le criticità attuali. La CCE diventerà la piattaforma centrale per la gestione digitale delle attività ambulatoriali, chirurgiche, riabilitative e domiciliari, grazie all'integrazione con i software dipartimentali e il sistema di Front Office. Questa integrazione era già parzialmente realizzata nel progetto di sviluppo del nuovo Repository completato nel 2025.

Nuovo gestionale Medicina del Lavoro

Nel 2026 CDI introdurrà una nuova **piattaforma per la Medicina del Lavoro**, che semplificherà la gestione di idoneità, scadenze e visite. Migliorerà sicurezza, qualità dei dati e ridurrà la complessità, favorendo **digitalizzazione e sostenibilità**.

Digital pathology e VNA

Nel 2026 il Centro Diagnostico Italiano avvierà un **progetto pilota di digital pathology**, integrando il sistema di laboratorio con un **archivio per immagini digitali avanzato (VNA)**, per una gestione unica e interoperabile delle immagini cliniche. I patologi potranno contribuire alla refertazione da remoto, migliorando collaborazione, accessibilità e qualità delle diagnosi, riducendo tempi e costi.

KPI Digitali	
KPI	Valore
Totale download referti online	1.343.178 (69% sul totale)
Totale pagamenti online	53.276 (7,1% sul totale)
Totale prenotazioni online	102.347 (+5,8% YoY)
% referti con followup	0,6 prescrizione media per referto
Score Trustpilot	4,5/5 su 2600 recensioni
Immagini diagnostiche visualizzate online	68.596 (22% sul totale)
Documenti sottoposti a flusso approvativo tramite DocuSign (piattaforma cloud per caricare, firmare e rinviare documenti in formato digitale).	5.252
Numero Reminder appuntamenti (impatto no show - mancata presentazione di un paziente senza disdetta)	620.986 mail, impatto con riduzione del no-show pari a 1.420 oremedia per referto
Numero Reminder referto pronto (impatto referti consegnati on line)	468.882 mail, aumento della visualizzazione online da 39,7% al 43,9% (+4,2 p.p.)

Innovazione e Ricerca

Innovazione e Ricerca

Nel settore sanitario, ricerca e innovazione costituiscono leve strategiche per il miglioramento continuo della qualità delle cure, per l'evoluzione dei modelli diagnostico-terapeutici e per lo sviluppo di soluzioni in grado di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni di salute della popolazione.

In questa prospettiva, **la ricerca** non rappresenta soltanto un'attività scientifica, ma una **funzione essenziale per generare valore clinico**, organizzativo e sociale, favorendo una medicina più tempestiva, appropriata e personalizzata.

Coerentemente con tale visione, da qualche anno CDI ha integrato la ricerca all'interno della **governance del Gruppo** attraverso una struttura dedicata, la **Direzione Ricerca, Innovazione e Sviluppo (RIS)**. Questa funzione coordina le attività di ricerca clinica, sviluppo tecnologico e innovazione, promuovendo un approccio multidisciplinare che valorizza competenze avanzate in ambiti quali scienze omiche e analisi integrata dei dati clinici e diagnostici.

In sinergia con la Capo Gruppo Bracco, il RIS sviluppa e sostiene iniziative scientifiche e progettualità clinico-tecnologiche orientate al **rafforzamento della ricerca traslazionale e applicata**, con particolare attenzione all'impiego dell'**intelligenza artificiale** nell'imaging diagnostico, nella medicina clinica e nella medicina di laboratorio. L'obiettivo è favorire l'introduzione di **metodi, strumenti e modelli innovativi a supporto di una medicina sempre più precisa**, predittiva e basata sui dati.

In questo ambito si inserisce anche il progressivo sviluppo di attività e percorsi di medicina preventiva personalizzata e degli stili di vita, orientati a promuovere una maggiore aspettativa di vita in buona salute. L'approccio adottato da CDI integra **prevenzione, valutazione prospettica della traiettoria di rischio individuale, biomarcatori, imaging avanzato e strumenti digitali**, con l'obiettivo di identificare precocemente condizioni di vulnerabilità e supportare interventi personalizzati sui principali determinanti modificabili di salute, quali alimentazione, attività fisica, sonno, stress e assetto metabolico. Questa impostazione è coerente con i principi della lifestyle-medicine, che riconosce gli interventi sugli stili di vita come componente centrale nella prevenzione e nella gestione delle patologie croniche.

Il RIS favorisce inoltre la **collaborazione con università, ospedali, IRCCS e istituzioni di ricerca pubbliche e private, in ambito nazionale e internazionale**, con l'obiettivo di sviluppare progettualità ad alto valore scientifico e applicativo, promuovere il trasferimento dell'innovazione nella pratica clinica e individuare opportunità di finanziamento coerenti con le priorità strategiche del Gruppo.

Cos'è la medicina degli stili di vita?

La medicina degli stili di vita è una disciplina clinica basata su evidenze scientifiche che utilizza interventi terapeutici sugli stili di vita per prevenire, trattare e, in alcuni casi, contribuire a invertire le principali patologie croniche, agendo sui loro **determinanti modificabili**. Questo approccio considera in modo integrato alimentazione, attività fisica, qualità del sonno, gestione dello stress, evitamento di sostanze nocive e qualità delle relazioni sociali, non come semplici raccomandazioni generali, ma come componenti di un percorso clinico strutturato e personalizzato.

L'obiettivo è migliorare gli esiti di salute, sostenere la **prevenzione** e favorire il **mantenimento di una buona qualità di vita nel tempo**.

Perché investiamo in ricerca?

- ✓ **Consolidiamo la nostra Leadership Scientifica e Tecnologica:** posizionarsi all'avanguardia nell'adozione e nello sviluppo di tecnologie avanzate come l'IA e la genomica rafforza la reputazione di un centro diagnostico come leader nell'innovazione medica.
- ✓ **Miglioriamo i nostri Servizi Diagnostici:** l'integrazione di questi strumenti consente di offrire servizi diagnostici più precisi, migliorando l'accuratezza delle diagnosi e la capacità di individuare malattie in stadi precoci.
- ✓ **Ampliamo la nostra offerta:** la ricerca in queste aree può portare allo sviluppo di nuovi test e servizi diagnostici, ampliando l'offerta del centro e rispondendo meglio alle esigenze dei pazienti.
- ✓ **Competitività sul Mercato:** l'adozione di tecnologie all'avanguardia e la capacità di offrire diagnosi personalizzate possono differenziare significativamente un centro diagnostico dai concorrenti.
- ✓ **Collaborazioni e Finanziamenti:** l'impegno nella ricerca avanzata può aprire le porte a collaborazioni con istituzioni accademiche, industrie farmaceutiche e altri enti di ricerca, oltre a possibilità di accedere a finanziamenti per la ricerca.
- ✓ **Formazione e Attrazione di Talenti:** un centro che investe in ricerca e tecnologie avanzate diventa un luogo in grado di attrarre professionisti altamente qualificati, favorendo un ambiente stimolante e innovativo.

Dalla Ricerca alle pubblicazioni: i nostri progetti del 2025

Nel corso del 2025, abbiamo consolidato la nostra posizione di eccellenza nella ricerca scientifica, raggiungendo traguardi di rilievo a livello nazionale e internazionale. Tra i risultati più significativi, spicca la pubblicazione di **30 articoli scientifici** indicizzati su PubMed, frutto del contributo attivo di collaboratori del CDI. Queste pubblicazioni, incentrate principalmente sulla diagnostica per immagini e di laboratorio, rappresentano un valore aggiunto per la comunità scientifica e testimoniano l'impegno costante nel progresso delle conoscenze mediche.

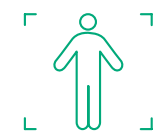
Oltre all'attività editoriale, il Gruppo ha avuto un ruolo di primo piano in **numeroso conferenze di settore**, sia in Italia che all'estero, presentando i risultati delle ricerche più recenti e contribuendo al dibattito scientifico internazionale. La partecipazione attiva a questi eventi ha favorito lo scambio di conoscenze con esperti di tutto il mondo, promuovendo nuove collaborazioni e aprendo la strada a sviluppi innovativi. L'impegno incessante in ricerca dimostra la nostra visione della scienza che non si limita al solo progresso accademico, ma che si traduce in un impatto concreto sulla qualità dell'assistenza sanitaria.

Questo approccio multidimensionale, che integra innovazione, ricerca e responsabilità sociale, riflette la nostra determinazione nel migliorare continuamente i servizi offerti ai pazienti, ponendo il benessere della comunità al centro della nostra missione.

RICERCA SUI PERCORSI DI PREVENZIONE

Un asse centrale delle attività di ricerca del CDI nel 2025 è stato rappresentato dalla valorizzazione dei percorsi strutturati di prevenzione come vere e proprie piattaforme di ricerca clinica real-world. In particolare, i programmi di **whole-body MRI**, **Percorso Donna** e **Percorso Uomo** sono stati oggetto di analisi sistematiche finalizzate a valutare il rendimento diagnostico, l'impatto clinico e il contributo dei modelli di prevenzione alla diagnosi precoce in popolazioni asintomatiche.

Nel loro insieme, le attività di ricerca sui percorsi di prevenzione hanno evidenziato il valore di modelli strutturati, multimodali e supportati da strumenti di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati clinici. I programmi di prevenzione del CDI si configurano così non solo come strumenti assistenziali, ma come **infrastrutture di ricerca clinica e traslazionale ad elevato impatto**, capaci di contribuire in modo concreto alla **diagnosi precoce e alla personalizzazione dei percorsi di cura**.



Whole-body MRI

In ambito whole-body MRI sono stati condotti **2 studi di ricerca**. Un primo studio è stato condotto retrospettivamente su 327 soggetti asintomatici sottoposti a esame nell'ambito di programmi di screening preventivo. L'obiettivo dello studio è stato valutare la frequenza e la distribuzione dei reperti incidentali potenzialmente rilevanti dal punto di vista oncologico. I referti radiologici, redatti in modo indipendente da tre radiologi subspecialisti (neuroradiologia, body imaging e muscoloscheletrico), sono stati analizzati mediante l'impiego di un **large language model (LLM)** per l'estrazione automatica dei reperti da testo libero, con successiva revisione e validazione da parte dei radiologi. I reperti sono stati classificati secondo il **sistema ONCO-RADS** per soggetti sani. Lo studio ha identificato 4.768 reperti incidentali, di cui 237 (5%) classificati come ONCO-RADS ≥ 3 , coinvolgendo il 42,2% dei soggetti. Le lesioni ad alta sospetta malignità (ONCO-RADS 4-5) sono risultate rare (2,1% dei soggetti), ma hanno consentito l'identificazione di neoplasie confermate. L'utilizzo di modelli linguistici di grandi dimensioni ha dimostrato la possibilità di un' **estrazione efficiente, standardizzata e scalabile dei dati**, evidenziando il ruolo dell'intelligenza artificiale nel supporto alla ricerca radiologica su larga scala.

Un secondo studio è stato condotto retrospettivamente su 134 soggetti sottoposti a esame, a seguito della introduzione di una sequenza dedicata all'encefalo con ricostruzione volumetrica, sempre nell'ambito di programmi di screening preventivo. L'obiettivo è stato valutare la frequenza e la distribuzione dei reperti incidentali potenzialmente rilevanti dal punto di vista neurodegenerativo. I risultati dello studio hanno dimostrato l'utilità di strumenti di intelligenza artificiale per l'estrazione di fattori di rischio di atrofia cerebrale associati al rischio di demenza da malattia di Alzheimer nei successivi 24 mesi. Anche i risultati scientifici di questi 2 progetti sono stati comunicati in congressi ed eventi di livello nazionale ed internazionale e ad eventi di comunicazione scientifica interna.



Percorso Donna

Per quanto riguarda il Percorso Donna, è stato condotto uno studio osservazionale retrospettivo su un programma di **prevenzione multimodale rivolto a donne asintomatiche**, attivo tra il 2020 e il 2025, comprendente Pap test, ricerca del sangue occulto fecale (FOBT) e mammografia bilaterale digitale. Lo studio ha analizzato 802 donne, per un totale di 1.651 episodi di screening, valutando l'adesione al programma e il rendimento diagnostico delle singole modalità.

L'analisi ha evidenziato la capacità del percorso di **intercettare alterazioni clinicamente rilevanti** in soggetti asintomatici, incluse lesioni mammarie classificate come BI-RADS ≥ 3 e casi di neoplasia mammaria in fase precoce. Anche in questo contesto, l'impiego di un LLM per l'estrazione e la normalizzazione dei dati dai referti radiologici ha consentito di completare dataset eterogenei e supportare analisi su larga scala, rafforzando il valore scientifico del programma.



Percorso Uomo

Nel Percorso Uomo, l'attività di ricerca ha riguardato l' **analisi di dieci anni di screening preventivo (2015-2025)** in una coorte di 8.518 uomini asintomatici, per un totale di 17.554 episodi di screening PSA. Il percorso ha integrato la valutazione del rapporto PSA libero/totale con il ricorso selettivo alla risonanza magnetica multiparametrica prostatica (mpMRI), classificata secondo PI-RADS v2.1. I punteggi PI-RADS sono stati estratti dai referti mediante un modello LLM e successivamente validati. I risultati hanno dimostrato che l'integrazione tra PSA e mpMRI consente di identificare neoplasie prostatiche clinicamente significative, incluse forme non intercettate dal solo screening PSA, con conferma istologica e trattamento chirurgico curativo nei casi diagnostici.

PROGETTO MENINGIOMAI +

Caratterizzazione dei meningiomi con AI

Nel quadro delle attività di ricerca clinica e traslazionale di CDI, nel 2025 la Direzione ha assunto il coordinamento dello studio MeningiomAI+, **studio multicentrico, osservazionale e ambispettico**, ridefinendone gli obiettivi in modo da garantirne la piena appropriatezza metodologica, pur mantenendone inalterati i requisiti di qualità scientifica e di eccellenza.

A seguito di tale rimodulazione, lo studio ha ottenuto l'approvazione del Comitato Etico nel corso del 2025. Promosso da CDI, il progetto è finalizzato a **migliorare la caratterizzazione preoperatoria dei meningiomi cerebrali** mediante l'applicazione di modelli di intelligenza artificiale alle immagini di risonanza magnetica preoperatoria, integrate in modo sistematico con i dati anatomopatologici.

L'obiettivo è sviluppare strumenti predittivi in grado di stimare la classe della lesione prima dell'intervento, fornendo un supporto utile al clinico nella definizione del percorso terapeutico più appropriato.

Il progetto **coinvolge una rete di centri di eccellenza a livello regionale e nazionale**, tra cui IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, IRCCS Humanitas Research Hospital di Rozzano, Istituto Neurologico "Carlo Besta" Fondazione IRCCS e ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. La partecipazione di questi centri assicura un'**elevata eterogeneità dei dati e rafforza la solidità metodologica dello studio**.

Il razionale progettuale risiede nella marcata eterogeneità biologica e radiologica dei meningiomi, che rende complessa la stratificazione preoperatoria e la pianificazione terapeutica. Lo studio prevede una fase retrospettiva basata sull'analisi di immagini di risonanza magnetica preoperatorie e dei relativi referti anatomopatologici di almeno 1.695 pazienti, destinate all'addestramento dei modelli di intelligenza artificiale, cui seguirà una fase prospettica di validazione esterna.

L'integrazione di modelli sviluppati su una base dati così ampia e diversificata potrà contribuire a **migliorare accuratezza, riproducibilità e standardizzazione delle valutazioni radiologiche**, favorendo una pianificazione terapeutica più informata e personalizzata.

MEDICINA DEI VIAGGI

Piattaforma di dati integrati a supporto del servizio di medicina dei viaggi

Nel corso del 2025, CDI ha sviluppato un progetto di innovazione nell'ambito della medicina dei viaggi, finalizzato a supportare l'attività clinica del servizio dedicato attraverso una piattaforma digitale basata su intelligenza artificiale.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio perimetro della ricerca applicata orientata alla prevenzione, considerando che **le vaccinazioni rappresentano oggi uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione di malattie infettive potenzialmente gravi**.

La piattaforma è stata progettata per affiancare il medico durante la visita, in particolare nella raccolta strutturata dell'anamnesi, nell'identificazione delle vaccinazioni raccomandate e nella **consultazione integrata di fonti istituzionali autorevoli**, tra cui Istituto Superiore di Sanità, Centers for Disease Control and Prevention e portale Viaggiare Sicuri.

L'integrazione di tali fonti contribuisce a rendere **più efficiente e coerente il processo di valutazione del rischio**, agevolando l'aggiornamento delle raccomandazioni preventive in funzione della destinazione, della durata del soggiorno e delle caratteristiche individuali del paziente.

Un ulteriore elemento progettuale riguarda la **razionalizzazione delle fasi operative della visita**, attraverso una maggiore strutturazione delle informazioni cliniche e la riduzione dei passaggi manuali necessari alla gestione del percorso assistenziale. Questo approccio consente di ottimizzare i tempi della visita, migliorare l'organizzazione del flusso informativo e favorire una maggiore focalizzazione sull'attività clinica e sul counseling preventivo.

I risultati scientifici del progetto sono attualmente in corso di pubblicazione su una rivista scientifica internazionale.

AI PER LA RADIOTERAPIA MEDIANTE CYBERKNIFE

Trattamento del tumore prostatico

Nel 2025, CDI ha ulteriormente rafforzato le proprie attività di ricerca e innovazione attraverso lo **sviluppo di soluzioni ad alto contenuto tecnologico** e iniziative strutturate di trasferimento tecnologico, con particolare riferimento all'ambito della **radioterapia di precisione con CyberKnife**. In questo contesto è stato sviluppato un modello di apprendimento automatico basato sull'integrazione di dati clinici e caratteristiche radiomiche estratte da esami pre-trattamento, con l'obiettivo di stimare il rischio di mancata risposta terapeutica nei pazienti con carcinoma prostatico localizzato.

Lo strumento è stato concepito per supportare il processo decisionale clinico, contribuendo a una **più accurata stratificazione del rischio** e a una maggiore **personalizzazione delle strategie di follow-up**.

Il modello è stato sviluppato e validato su coorti retrospettive di pazienti trattati presso CDI e ha mostrato risultati promettenti nella capacità di identificare i soggetti a maggiore rischio di recidiva, confermando il potenziale delle metodologie di intelligenza artificiale applicate alla medicina di precisione.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di valorizzazione della ricerca applicata, orientato a trasformare i risultati scientifici in **strumenti concretamente utilizzabili nella pratica clinica**. In tale prospettiva, l'attività ha prodotto anche un risultato rilevante sul piano della tutela dell'innovazione, con il deposito del software dedicato, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio immateriale del Gruppo e al rafforzamento del suo posizionamento competitivo.

Oltre alla rilevanza scientifica e tecnologica, il progetto evidenzia la capacità di CDI di integrare competenze cliniche, analisi avanzata dei dati e protezione della proprietà intellettuale in un unico processo di innovazione. I risultati ottenuti sono stati inoltre **selezionati per la presentazione in congressi scientifici internazionali**, a conferma della qualità dell'attività svolta e della sua rilevanza nel panorama della ricerca applicata in ambito oncologico e radioterapico.

Progetto DIGITAL TWIN

Nel corso del 2025, in collaborazione con un partner qualificato nell'ambito della ricerca, CDI ha implementato, installato, configurato e collaudato, presso la propria infrastruttura di ricerca, **nuovi moduli digitali per la stima automatizzata di fattori di rischio** basati sull'analisi quantitativa di esami di imaging. Tali strumenti consentono di arricchire il gemello digitale del paziente con biomarcatori oggettivi e misurabili nel tempo, utili per attività di ricerca, programmi di prevenzione e percorsi di diagnosi precoce.

Tra i principali ambiti di applicazione rientra la valutazione del rischio **cardiovascolare aterosclerotico**, stimato attraverso il calcolo automatico del Calcium Score a partire da esami TC cardiaci. Questo biomarcatore consente di monitorare la presenza e l'entità della **calcificazione coronarica**, supportando la stratificazione del rischio su più livelli di gravità. I risultati dell'analisi sono stati resi disponibili anche in forma aggregata a livello di struttura, a supporto delle attività di monitoraggio e ricerca.

Un secondo ambito riguarda la stima del rischio di **malattia neurodegenerativa**, basata sull'analisi automatizzata di volumi cerebrali ottenuti da esami di **risonanza magnetica encefalica o whole-body MRI**. L'elaborazione di tali parametri consente di derivare indicatori inferenziali di rischio associati a processi di atrofia cerebrale, utili per il monitoraggio di condizioni compatibili con neurodegenerazione e per la classificazione del rischio su livelli progressivi.

È stato inoltre implementato un modulo dedicato alla valutazione del rischio di **patologia polmonare acuta**, basato sull'analisi quantitativa delle immagini radiografiche del torace. Questo strumento fornisce un indicatore di rischio articolato su livelli semplificati e genera un report consultabile dal medico radiologo all'interno dell'infrastruttura di ricerca, come supporto aggiuntivo all'interpretazione clinica.

Questi sviluppi si aggiungono ai moduli di Gemello Digitale già attivati nel 2024 per la valutazione del rischio oncologico in ambito senologico e prostatico, contribuendo ad ampliare progressivamente il patrimonio di biomarcatori quantitativi integrati nel gemello digitale del paziente.

Nel loro insieme, tali strumenti rafforzano la capacità di CDI di sviluppare modelli di ricerca e prevenzione basati su misure oggettive, ripetibili e monitorabili nel tempo, a supporto di programmi clinici orientati alla diagnosi precoce, alla stratificazione del rischio e alla **medicina preventiva personalizzata** e degli stili di vita.

PROGETTI FINANZIATI

Progetti COPAILOT e OMAI

Nel corso del 2025, CDI ha rafforzato il proprio ruolo nell'ambito di **progetti di ricerca collaborativa ad alta complessità tecnologica**, consolidandosi come partner clinico-scientifico di riferimento in iniziative finanziate da **Regione Lombardia**.

In particolare, CDI ha partecipato a due progettualità strategiche orientate allo sviluppo di modelli avanzati di prevenzione, diagnosi precoce e personalizzazione dei percorsi di cura attraverso l'integrazione di dati clinici, imaging avanzato, scienze omiche e intelligenza artificiale.

Tra queste, il **progetto COPAILOT** (Collaborative Platform of Artificial Intelligence Learning from Omics Technologies), con un finanziamento complessivo di € 437.579,02, è finalizzato allo sviluppo di una piattaforma collaborativa basata su modelli di intelligenza artificiale capaci di **apprendere da dati omici, clinici e di imaging**, con l'obiettivo di costruire rappresentazioni digitali del paziente a supporto della **medicina predittiva e personalizzata**.

In tale contesto, CDI contribuisce alla definizione dei casi clinici, alla **raccolta e strutturazione dei dati** e alla validazione clinica dei modelli, favorendo l'allineamento delle soluzioni tecnologiche ai bisogni della pratica assistenziale e la loro trasferibilità nei contesti di cura.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il **progetto OMAI**, con un finanziamento complessivo di € 744.000,00, orientato allo sviluppo di una **piattaforma di diagnostica predittiva, simulativa e personalizzata** basata sull'integrazione di intelligenza artificiale, imaging avanzato, scienze omiche ed elementi di extended reality.

Il progetto mira a **supportare il clinico nei processi decisionali complessi**, migliorando la valutazione del rischio, della progressione di malattia e della risposta al trattamento. Anche in questo ambito, CDI svolge un ruolo centrale nelle attività di validazione clinica, nella definizione dei percorsi applicativi e nell'integrazione delle soluzioni sviluppate nei workflow diagnostico-terapeutici.

PROGETTO LONGEVITY

Nel corso del 2025, l'attività di ricerca ha supportato la Direzione nella progettazione e validazione di un **add-on di medicina preventiva personalizzata** e degli stili di vita integrabile **nei percorsi CDI Check**, con l'obiettivo di monitorare in modo strutturato i fattori di rischio legati allo stile di vita e orientare interventi mirati.

Il modello sviluppato integra una valutazione soggettiva e una oggettiva. La prima fase prevede un questionario anamnestico autoriferito finalizzato a rilevare fattori di rischio in quattro ambiti chiave: **nutrizione, attività fisica, benessere emotivo e qualità del sonno**. Le risposte consentono di generare un report sintetico utile a una prima stratificazione del profilo individuale.

A questa analisi si affianca una valutazione oggettiva basata su biomarcatori di imaging e di laboratorio, finalizzata a **identificare segnali precoci di rischio**, in particolare in ambito cardiometabolico, muscoloscheletrico, neurocognitivo e infiammatorio.

L'integrazione tra dati autoriferiti e biomarcatori consente una stratificazione del rischio più accurata e supporta l'individuazione di piani di intervento personalizzati nelle aree di attività fisica, nutrizione, benessere emotivo e sonno.

Il percorso prevede infine un follow-up a 1, 3 e 6 mesi per valutare l'aderenza agli interventi e l'eventuale evoluzione dei fattori di rischio, trasformando l'add-on in un **modello dinamico di monitoraggio** e supporto alla prevenzione all'interno dei percorsi CDI Check.

Uno sguardo ai progetti futuri

Nel corso del 2025-2026 ci proponiamo di:

- 1. **Proseguire lo studio di ARHGAP31 esplorando i meccanismi molecolari alterati dalla presenza della variante e responsabili della sindrome.** Per far questo, progetteremo la costruzione di vettori in grado di simulare la condizione wild-type e quella mutata.
- 2. **Definire meglio lo strumento adatto per il progetto dedicato al tumore alla prostata** e selezioneremo la coorte di studio.

Il nostro contributo scientifico nel 2025

Promuovere la cultura della comunicazione è uno dei valori che il Centro Diagnostico Italiano porta avanti dalla sua fondazione.

Parliamo di comunicazione delle proprie strategie, politiche, ma soprattutto delle novità in tema sanitario per favorire un costante dialogo all'interno e un confronto propositivo e di aggiornamento con le realtà lombarde, nazionali e internazionali. Comunicazione vuol dire anche formazione, un tema in cui CDI crede da sempre per l'avanzamento della ricerca e dell'innovazione nel sistema sanitario. Un processo di apprendimento continuo, infatti, non solo migliora la qualità delle cure fornite ai pazienti, ma contribuisce anche allo sviluppo professionale dei medici stessi.

Nel corso del 2025 il Centro Diagnostico Italiano ha organizzato alcuni eventi scientifici dedicati ai propri staff medici, tecnico e infermieristico, e ai propri dipendenti. Non solo: ha scritto e contribuito alla pubblicazione di diversi studi scientifici su testate di settore, sia nazionali che internazionali.

La pubblicazione di articoli scientifici rappresenta un elemento cruciale nel mondo della ricerca ed è anche fondamentale per il progresso scientifico e per stimolare nuovi studi e nuove ricerche.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

1. Poletti et al. A multi-perspective interpretative phenomenological analysis of patient and bed partner experiences with CPAP therapy adaptation in obstructive sleep apnoea. Sci Rep. 2025. doi:10.1038/s41598-025-30682-2.

2. Iaccarino et al. Quantifying energy savings in radiology: a simple approach to make the radiology department more sustainable. BMJ Leader. 2025. doi:10.1136/leader-2025-001289.

3. Poletti et al. Psychological predictors of CPAP therapy adherence in obstructive sleep apnea patients: insights from the predisposing, precipitating, and perpetuating factors model. Int J Clin Health Psychol. 2025. doi:10.1016/j.ijchp.2025.100602.

4. Didato et al. Intraoperative ultrasound-assisted 3D-electrocorticography for resection of type II focal cortical dysplasias. Clin Neurophysiol. 2025. doi:10.1016/j.clinph.2025.2111443.

5. Ponzo et al. Pilot study: efficacy and safety of polycaprolactone collagen stimulator for middle third of the face. Plast Reconstr Surg Glob Open. 2025. doi:10.1097/GOX.0000000000007285.

6. Benvenuto et al. Detection of dental restorations and prosthesis devices in panoramic dental X-ray using fast region-based convolutional neural network. Dentomaxillofac Radiol. 2025. doi:10.1093/dmfr/twaf079.

7. Caradonna et al. Autologous cell therapy for chronic limb threatening ischemia: towards personalized medicine. Angiology. 2025. doi:10.1177/00033197251376093.

8. De Luca et al. Impact of nutritional status on clinical outcomes of patients undergoing PRGF treatment for knee osteoarthritis: a prospective observational study. Nutrients. 2025. doi:10.3390/nu17193134.

9. Northrup et al. Embedding sustainability into the imaging and care of patients with cancer. Radiol Imaging Cancer. 2025. doi:10.1148/rycan.250054.

10. Forleo et al. Development of a Raman-based method for the diagnosis of people with obstructive sleep apnea syndrome: the role of lactic acid. Int J Mol Sci. 2025. doi:10.3390/ijms26189095.

11. Natale et al. Intake of total and selected carotenoids and colorectal cancer risk: an Italian case-control study. Eur J Clin Nutr. 2025. doi:10.1038/s41430-025-01661-7.

12. Kocak et al. Explanation and elaboration with examples for METRICS (METRICS-E3): an initiative from the EuSoMII Radiomics Auditing Group. Insights Imaging. 2025. doi:10.1186/s13244-025-02061-y.

13. Poletti et al. The interplay of dyadic adjustment, sleep quality, and CPAP adherence in OSAS. Sleep Med. 2025. doi:10.1016/j.sleep.2025.106726.

14. Iacobone et al. Clinical performance of the BD Onclarity HPV extended genotyping assay for anal cancer screening. J Clin Virol. 2025. doi:10.1016/j.jcv.2025.105846.

15. Omes et al. Morphological and functional analysis of cryopreserved human sperm: comparison of different freezing protocols. Cryo Letters. 2025.

16. Di Palma et al. Structured transformation of unstructured prostate MRI reports using large language models. Tomography. 2025. doi:10.3390/tomography11060069.

17. Aresta et al. AI-based staging, causal hypothesis and progression of subjects at risk of Alzheimer's disease: a multicenter study. Front Neurol. 2025. doi:10.3389/fneur.2025.1568086.

18. Martelli et al. Trimethylamine N-oxide acts as inhibitor of endothelial nitric oxide synthase and hampers vasorelaxation. Antioxidants (Basel). 2025. doi:10.3390/antiox14050517.

19. Caragliano et al. Exploring the limitations of virtual contrast prediction in brain tumor imaging. NMR Biomed. 2025. doi:10.1002/nbm.70062.

20. Caradonna et al. Trimethylamine-N-oxide as a rising-star metabolite: implications for human health. Metabolites. 2025. doi:10.3390/metabo15040220.

21. Lanfranchi. Potential for automated imaging analysis in facial aesthetics. Plast Aesthet Nurs. 2025. doi:10.1097/PSN.0000000000000618.

22. Battaglia et al. Unmasking the complex interplay of obesity hypoventilation syndrome, heart failure, and sleep dysfunction. Behav Sci (Basel). 2025. doi:10.3390/bs15030285.

23. Faversani et al. Case report: deciphering the clinical significance of a novel partial BRCA1 exon 10 duplication in a patient with triple-negative breast cancer. Front Oncol. 2025. doi:10.3389/fonc.2025.1497531.

24. Natale et al. Healthy Eating Index (HEI-2020) score and colorectal cancer risk. Cancer Epidemiol. 2025. doi:10.1016/j.canep.2025.102771.

25. Cordelli et al. Correction: machine learning predicts pulmonary long COVID sequelae using clinical data. BMC Med Inform Decis Mak. 2025. doi:10.1186/s12911-025-02918-8.

26. D'Anna, Sheldermine. Are you ready to expose yourself? Eur J Radiol. 2025. doi:10.1016/j.ejrad.2024.111906.

27. Landoni et al. Multicenter approach to predict plan quality of robotic intracranial SRS/SRT. Phys Med. 2025. doi:10.1016/j.ejmp.2024.104887.

28. Lampridou et al. The effectiveness of polynucleotides in esthetic medicine: a systematic review. J Cosmet Dermatol. 2025. doi:10.1111/jocd.16721.

29. Camia et al. The localization and function of the moonlighting protein clathrin during oocyte maturation. Dev Biol. 2025. doi:10.1016/j.ydbio.2024.09.001.

30. Milesi et al. Tactile corpuscle-like bodies in urinary bladder mucosa. Int J Surg Pathol. 2026. doi:10.1177/10668969251361179.

Collaborazioni accademiche e di ricerca

- ✓ **Università degli Studi Milano-Bicocca:** Scuola di Specializzazione in Genetica Medica
Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica
- ✓ **Università degli Studi di Milano:** Sede della Direzione della Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare. Scuole di Specializzazione in Radiodiagnostica, Medicina Nucleare, Fisica Medica Corso Tecniche di Radiologia Medica, Diagnostica per immagini e Radioterapia
- ✓ **Università Statale dell'Insubria:** Scuola di Specializzazione in Genetica Medica
- ✓ **Università di Pavia:** Scuola di Specializzazione in Genetica Medica
- ✓ **Università Studi Piemonte Orientale:** Scuola di Specializzazione in Patologia clinica e biochimica clinica, Laurea Magistrale in Biotecnologie

La ricerca rappresenta per il CDI un'importante leva strategica per sviluppare nuovi percorsi di prevenzione, diagnosi precoce e cura. Ci consente infatti di integrare nuove conoscenze, tecnologie, modelli di cura e di fornire evidenze cliniche per rendere la medicina più predittiva, personalizzata ed efficace, generando valore per i pazienti e per il sistema salute.

Isabella Castiglioni, Direttore Ricerca, Innovazione e Sviluppo CDI



Radici nel territorio, energie rivolte alla cura



Il nostro impegno sociale e nella comunità

Nel 2025 CDI ha celebrato i suoi 50 anni di storia, un traguardo che ha rappresentato molto più di un anniversario: è stato l'occasione per riaffermare il nostro ruolo come **presidio di salute, cultura e responsabilità sociale nel territorio di Milano** e nelle comunità in cui operiamo. In questo anno speciale, abbiamo scelto di mettere al centro le persone - i nostri professionisti, i cittadini e i partner territoriali - convinti che il successo della nostra azienda passi innanzitutto dalla capacità di investire sulle persone e costruire relazioni solide, partecipate e generative di valore condiviso.

I professionisti CDI continuano a rappresentare **il cuore pulsante della nostra identità** e della nostra missione. Come già evidenziato nei bilanci precedenti, valorizziamo il rispetto e l'equità, l'integrazione e l'inclusione, attraverso diverse **iniziative di engagement**, sviluppo e formazione per creare impatto positivo sia in Azienda che nella comunità. Nel 2025 abbiamo proseguito con una serie di iniziative finalizzate a valorizzare la ricchezza della nostra cultura organizzativa e rendere ancora più visibile ciò che ci caratterizza da cinquant'anni: una comunità professionale che non si limita a erogare servizi sanitari, ma costruisce **relazioni di fiducia** tra colleghi, con i pazienti, le famiglie e i territori.

Valorizziamo le nostre persone:

73% dei neoassunti rappresentato da Under 30		Oltre 60% dei ruoli di coordinamento gestionale è donna
10.000+ ore di formazione	5,3/6 media del grado di soddisfazione dei corsi erogati	2.000 ore di formazione in Normativa SSL (Salute e Sicurezza sul Lavoro)

Un impegno concreto per la parità di genere e l'inclusione

Nel 2025 abbiamo avviato il percorso di rafforzamento della cultura della **parità di genere attraverso un percorso** di analisi e di predisposizione di un Piano di Azione per raggiungere nel 2026 la certificazione di genere in linea con i principi della UNI/PdR 125:2022, che promuove equità retributiva, inclusione e trasparenza in tutti i processi organizzativi. Siamo impegnati nel trasferire questi valori nelle pratiche HR - dalla selezione allo sviluppo, dalla mobilità interna alla governance, fino alla tutela della genitorialità - rendendo strutturale un approccio che già caratterizza il nostro modo di lavorare da anni. Questa direzione si inserisce in una visione più ampia, condivisa con il Gruppo Bracco, che da anni valorizza attivamente il ruolo delle donne nella ricerca, nella scienza e nella leadership.

Per CDI, investire sulla parità significa **creare un ambiente in cui il talento di ogni persona possa esprimersi senza barriere e dove le differenze siano considerate una risorsa che arricchisce l'intera comunità professionale**.

La forza del lavoro di squadra: crescere attraverso la collaborazione

Il lavoro di squadra è uno degli elementi identitari più riconosciuti della nostra cultura aziendale: un modo di stare insieme autentico, in cui collaborazione, supporto reciproco e spirito di comunità si trasformano in energia positiva a beneficio dell'organizzazione. **Si cresce, si migliora, si costruisce il futuro insieme**.

Le donne in CDI: protagoniste del cambiamento

Le donne rappresentano una componente fondamentale della nostra comunità professionale. Dai team clinici ai ruoli di staff, dai progetti di innovazione ai percorsi di sviluppo, il contributo femminile ha sempre avuto un ruolo strategico nel plasmare l'identità del CDI.

La vicinanza ai progetti di Fondazione Bracco dedicati a colmare il divario di genere nelle discipline STEM e a sostenere le giovani talentuose ne è un ulteriore esempio: il valore generato dalle donne nella scienza, nella cura e nella gestione è un valore che CDI riconosce, coltiva e promuove. Il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125:2022 consolida ulteriormente questo impegno, rafforzando i processi di sviluppo, selezione e crescita in ottica di equità e pari opportunità.

La valorizzazione delle persone e la tutela delle competenze professionali sono pilastri fondamentali per CDI. Per garantire che la formazione accademica e le qualifiche dei nostri professionisti siano sempre adeguate ai ruoli ricoperti, e per mantenere costantemente aggiornate le competenze, abbiamo implementato processi e sistemi specifici, anche digitali.

In ambito sanitario, in particolare, la verifica dei titoli formativi e dell'iscrizione regolare agli albi professionali rappresenta un requisito imprescindibile per lo svolgimento dell'attività e per il conseguimento di certificazioni internazionali come la **Joint Commission International (JCI)** per la quale ci siamo riaccreditati per il prossimo triennio.

Un anno di engagement per la comunità e per i nostri professionisti

Un **percorso di engagement dedicato alle proprie persone** - dipendenti e collaboratori - valorizzandone il ruolo, la storia comune e il senso di appartenenza che ha permesso all'organizzazione di crescere nel tempo.

L'iniziativa si è sviluppata in **due momenti principali**, diversi ma profondamente connessi nel messaggio: ritrovarsi, riconoscersi e celebrare insieme.

1. I “Canti di Ippocrate”: un'esperienza culturale costruita per CDI

Il primo passo del percorso è stato l'invito a partecipare allo spettacolo “Canti di Ippocrate”, messo in scena al **Piccolo Teatro Strehler** e co-prodotto appositamente per il cinquantenario.

L'evento, gratuito e aperto a tutto il personale, è stato ideato come momento simbolico di riconoscimento e condivisione, in cui teatro, poesia, musica e riferimenti alla storia della medicina hanno raccontato in forma artistica i valori che guidano CDI da sempre.

Attraverso un viaggio che spaziava dal giuramento di Ippocrate a Galileo, lo spettacolo ha celebrato:

- l'etica del prendersi cura;
- il ruolo centrale delle persone;
- il legame fra scienza, cultura e responsabilità;
- la storia che dipendenti e collaboratori hanno contribuito a costruire.

La partecipazione numerosa e sentita ha trasformato l'evento in un momento di **forte coesione interna**, un'occasione per sentirsi parte di un percorso comune. Lo spettacolo è stato anche aperto a tutta la comunità della città di Milano per **restituire la fedeltà e il riconoscimento** a tutti i nostri pazienti, clienti, stake holder che hanno contribuito a far crescere CDI nel tempo.

2. La festa d'estate: un momento di comunità

Il secondo tassello dell'iniziativa è stata la festa del 9 luglio: in un locale iconico della città di Milano poter offrire a tutte le persone CDI un'occasione per ringraziare chi ogni giorno contribuisce al successo del CDI, **riconoscere la forza del gruppo e celebrare insieme** un anniversario che appartiene a tutti.

Dallo spettacolo al teatro alla festa allo Spirit, il progetto di engagement ha seguito un'unica traiettoria: restituire alle persone il loro ruolo di protagonisti nella storia del CDI. Unire cultura, emozione e festa, trasformando il cinquantenario in un percorso partecipato, che ha rafforzato il legame tra le persone e l'organizzazione.

*Nel celebrare i 50 anni di CDI rinnoviamo un principio antico ma sempre attuale: crescere significa restituire. **Restituire al territorio** nel quale siamo nati, alla comunità che ci affida la propria salute, ai professionisti che ogni giorno rendono possibile il nostro impegno. Ogni gesto che doniamo genera nuovi percorsi, nuove possibilità, nuovi legami. Seneca scriveva che “non esiste dono che non sia un seme”: e così è per noi. Ogni progetto condiviso, ogni iniziativa sul territorio, ogni investimento sulle nostre persone è **un seme che germoglia**. Custodirlo è il nostro modo di dire grazie. Farlo crescere è il nostro modo di guardare al futuro.*

Federica Visioli, Direttore HR

Il nostro impegno per crescere insieme nel 2025

Abbiamo continuato a promuovere iniziative formative e momenti di condivisione; abbiamo organizzato incontri sia virtuali sia in presenza dedicati alle nostre persone. **Abbiamo inoltre potenziato lo spazio dedicato alla comunicazione interna, con un'intensificazione delle "People News"**, connettendo le comunicazioni a progetti che coinvolgono i nostri professionisti o promuovendo l'educazione e la sensibilità a temi universali valorizzando le giornate internazionali promosse dall'ONU e dalle Nazioni Unite.

CDI 50 ANNI IN UNA PAROLA

"50 anni in una parola" è stato **un progetto celebrativo creato per raccontare l'essenza di mezzo secolo di storia del Centro Diagnostico Italiano** attraverso la voce delle sue persone.

L'iniziativa ha invitato colleghe e colleghi a scegliere una parola simbolica capace di rappresentare ciò che il CDI ha significato e continua a significare: valori, evoluzione, identità, cultura professionale e umana.

Le parole raccolte hanno dato vita a una narrazione corale, trasformando l'anniversario in un **momento di memoria condivisa**, partecipazione attiva e riconoscimento del ruolo fondamentale delle persone nel percorso dell'organizzazione.

La partecipazione delle persone è stata ampia e sentita. Attraverso le comunicazioni interne - che invitavano a contribuire con "la parola che racchiude il significato del CDI" - il progetto ha rafforzato il senso di appartenenza, rendendo **ogni collaboratore co-autore di una storia collettiva** che dura da cinquant'anni. La realizzazione di un video corale, con le parole espresse in prima persona, ha reso ancora più evidente il valore di questa iniziativa: l'identità di CDI è il risultato delle voci, delle esperienze e dei vissuti di chi ogni giorno ne anima la missione e la nostra vision.

"50 anni in una parola" è diventato così un simbolo: un gesto semplice ma potente, capace di rappresentare la nostra storia, valorizzare la nostra comunità professionale e ispirare il cammino dei prossimi anni.



PROGETTO "CONOSCI TE STESSO", UN'OCCASIONE DI CONSAPEVOLEZZA PER LAVORARE MEGLIO CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

Il progetto "**Conosci te stesso**" rappresenta uno dei percorsi avviati dal CDI per **promuovere una cultura organizzativa orientata alla consapevolezza personale**, alla **collaborazione** e allo **sviluppo delle competenze comportamentali**. È un'iniziativa pensata come cornice culturale e metodologica per tutta la popolazione aziendale, grazie all'integrazione con il sistema PDA, già utilizzato nei processi di selezione.

Il cuore del progetto è la consapevolezza: conoscere meglio se stessi per lavorare meglio - con lucidità, equilibrio e capacità di leggere le dinamiche relazionali.

Attraverso l'utilizzo del questionario PDA, ciascun partecipante ha potuto:

- leggere il proprio stile comportamentale;
- riflettere sui propri punti di forza;
- individuare aree di miglioramento personale e relazionale;
- comprendere come il proprio modo di agire impatti sul lavoro con gli altri.

Il progetto è stato percepito come utile, costruttivo e chiarificatore, ed è stato vissuto come un momento di crescita autentica.

Un'**occasione trasformativa per tutta l'organizzazione**, la sua finalità più profonda è infatti quella di diffondere una cultura in cui ciascuno possa:

- sviluppare maggiore consapevolezza di sé;
- riconoscere l'impatto dei propri comportamenti sul gruppo;
- imparare a collaborare meglio, mettendo a frutto talenti e differenze;
- interpretare la complessità organizzativa in modo più lucido e responsabile.

“Conosci te stesso” è quindi molto più di un progetto formativo: è un invito a guardarsi dentro per lavorare meglio fuori. Un investimento sulla persona, sulle relazioni e sulla capacità di costruire insieme un'organizzazione più matura, più consapevole e più pronta ad affrontare il futuro.



PROGETTO WELLTH

il benessere come patrimonio condiviso

Nel 2025 abbiamo pensato a un **progetto sperimentale di educazione alimentare e sportiva per i nostri dipendenti** che ha preso avvio nel 2026.

Il progetto WELLTH - Wellbeing CDI nasce per promuovere un'idea di benessere più ampia, che unisce salute, consapevolezza personale e qualità delle relazioni professionali. L'obiettivo è accompagnare dipendenti e collaboratori in un percorso che integra cura di sé, sviluppo emotivo, stili di vita sostenibili e cultura della salute, **trasformando il benessere individuale in un valore collettivo.**

Nel solco delle iniziative già avviate in CDI - dalle proposte formative sull'intelligenza emotiva e sulla gestione delle emozioni, ai programmi dedicati all'inclusione, alla mobilità green e alla cultura della prevenzione - WELLTH rappresenta un'evoluzione naturale: un progetto che aiuta ciascuno a migliorare la propria energia, la propria capacità di stare bene e la qualità delle relazioni con colleghi e pazienti.

Il progetto prevede il coinvolgimento nella **prima fase di circa 50 dipendenti** in diversi momenti:

- 3 incontri nutrizionali;
- 1 incontro di educazione alimentare familiare;
- un percorso di Nordick Walking (5 passeggiate nei boschi di Milano);
- 2 eventi divulgativi rivolti a tutta la popolazione aziendale sui temi della salute e della nutrizione.

Il percorso prevede attività rivolte al corpo e alla mente, contenuti educativi, momenti di confronto e iniziative pensate per favorire **maggiore consapevolezza, equilibrio emotivo, gestione dello stress e connessione sociale**, con l'idea che il benessere non sia un fatto individuale ma un patrimonio condiviso.

WELLTH diventa così un invito a **coltivare abitudini sane**, ad ascoltarsi, a riconoscere ciò che fa stare bene e a portarlo **nel proprio modo di lavorare** ogni giorno.

Formazione: un investimento costante

A seguire, presentiamo alcune delle **iniziative formative e divulgative** più rilevanti e trasversali attivate nel corso dell'anno:

FORMAZIONE 2025		
Area tematica	Personale coinvolto	Obiettivo
Comunicazione e gestione delle emozioni - BIAS	Personale di staff	L'obiettivo del corso è stato sviluppare consapevolezza sui bias cognitivi e culturali che possono influenzare decisioni, relazioni professionali e processi organizzativi, favorendo comportamenti più equi, inclusivi e coerenti con i valori di CDI.
Comunicazione con il paziente "comunicare una bad news"	Personale sanitario di laboratorio	Comunicare una cattiva notizia in ambito sanitario è una delle sfide più complesse per un professionista. Oltre all'accuratezza scientifica, è fondamentale saper gestire il lato umano della comunicazione, che ha un impatto significativo sul paziente e sui suoi familiari. La comunicazione in situazioni delicate non si basa solo sulla sensibilità individuale, ma richiede anche strategie mirate e tecniche consolidate. Questo corso è pensato per supportare i biologi nel loro ruolo di mediatori tra il dato clinico e la persona che lo riceve, fornendo strumenti per una comunicazione chiara, empatica ed efficace. Il corso è dedicato a coloro che all'interno dei laboratori sono chiamati a interagire con i pazienti comunicando l'esito dei referti.
Comunicazione e relazione con pazienti	Personale Customer Service	Il percorso formativo "Pazienti Impazienti", rivolto al personale di Customer Service, è diventato un "evergreen" dei percorsi di formazione volto a far conoscere le teoriche e le pratiche fondamentali per gestire la comunicazione con i nostri pazienti.
CDI Dietro le quinte	Personale di staff e personale con ruoli di coordinamento	Il percorso mira a offrire consapevolezza aziendale in alcune attività a supporto dell'organizzazione: • bilancio per non addetti al lavoro • sistemi di accreditamento SSN • aspetti legali e societari

FORMAZIONE 2025		
Area tematica	Personale coinvolto	Obiettivo
WELFARE DAY	Tutto il personale	Coinvolgere i dipendenti nella conoscenza dei servizi e della piattaforma welfare CDI.
Cyber security	Tutta la popolazione aziendale	Formare sugli aspetti legati alla sicurezza informatica.
COPILOT e CHATGPT	Tutta la popolazione aziendale	Formare all'uso delle nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale.
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Tutta la popolazione aziendale	Migliorare la consapevolezza delle persone sull'uso dei sistemi di retribuzione complementari.
Formazione ongoing su tematiche peculiari alla professione	Famiglie professionali specifiche (sia amministrativi che sanitari)	Corsi specialistici in ambito tecnico - professionale, a titolo esemplificativo: • Risk Management. • Procedimento amministrativo finalizzato al rilascio ed alla gestione della piattaforma SISS. • Aggiornamento tecnico-professionale.

Oltre a ciò, sono continuate e continueranno anche in futuro le **iniziative di engagement e orientamento** per i lavoratori neo-inseriti attraverso processi strutturati di Onboarding e giornate di welcome day specifiche, nonché iniziative divulgative volte al sostegno del benessere aziendale, come ad esempio lo sportello di Life Counselling e di Assistenza Sociale.

BEMOVE: il nostro impegno per una mobilità sostenibile

CDI, insieme al Gruppo Bracco, è impegnata da tre anni a fare della mobilità sostenibile una pratica quotidiana delle proprie persone. Il progetto "BEMOVE", parte da una fase costante di ascolto delle proprie persone attraverso survey e focus group per sviluppare attività e servizi di mobilità sostenibile. Tramite un'applicazione digitale, abbiamo creato **la nostra rete interna per fare carpooling** con i colleghi e certificare i viaggi in bici e a piedi. Nel 2025 abbiamo organizzato anche attività di coinvolgimento e formazione sul tema, come la Settimana della Mobilità Sostenibile Europea coinvolgendo le nostre persone a spostarsi in modo sempre più sostenibile.

Dal 2023 a oggi, insieme al Gruppo Bracco in Italia, abbiamo effettuato più di 64.027 viaggi sostenibili che ci hanno permesso di creare una foresta virtuale di 5.317 alberi che assorbe CO₂.



Affidabilità e integrità: le linee guida per i rapporti con i fornitori

Il CDI ha adottato un proprio Codice Etico e un Codice di Condotta, che costituiscono il riferimento valoriale e comportamentale cui devono conformarsi anche i fornitori, in coerenza con l'impegno dell'Organizzazione a presidiare i principi di integrità, trasparenza, correttezza e responsabilità lungo l'intera catena di fornitura.

L'adesione a tali strumenti rappresenta pertanto un requisito rilevante nell'ambito dei processi di valutazione e qualificazione, finalizzati a verificare l'allineamento dei partner commerciali agli standard etici, reputazionali, tecnici e di compliance richiesti dal CDI:

- **parametri finanziari;**
- **parametri reputazionali;**
- **parametri tecnici;**
- **possesso di specifiche certificazioni;**
- **questionario di qualifica.**

Il processo di qualifica viene effettuato all'interno del **Portale Fornitori**, in cui i fornitori compilano un questionario e caricano la documentazione richiesta. La procedura è interamente **digitale** e **tracciabile**. Al portale si accede tramite le credenziali assegnate. Nel corso del 2026 la qualifica dei fornitori verrà integrata con un questionario a tema Cyber Security.

119

Fornitori sottoposti ad attività di verifica

99%

dei fornitori è italiano

Il nostro impegno per il territorio

Fortemente radicato nei territori in cui è presente e guidato da un profondo senso di **responsabilità sociale**, CDI collabora attivamente con le associazioni locali per contribuire in modo concreto al benessere delle persone, promuovendo **iniziative di carattere sportivo, sociale e divulgativo**.

Anche nel 2025, abbiamo rinnovato il nostro impegno e la nostra vicinanza alle realtà associative del territorio, consolidando relazioni significative e supportando progetti a favore della comunità.

Milano Relay Marathon

Ad aprile 2024, CDI ha partecipato - insieme alla Capogruppo Bracco - alla Milano Relay Marathon, un evento sportivo dedicato alla **raccolta fondi per le organizzazioni non profit**.

Il ricavato è stato devoluto al Progetto "**Mind the STEM Gap**" di Fondazione Bracco (borse di studio per ragazze) per:

- finanziare una **borsa di studio** per una studentessa meritevole proveniente da un contesto economico fragile;
- sostenere l'**inclusione delle donne nelle discipline STEM**.

In particolare, nel 2025 sono stati raccolti oltre 10.000 euro.



Centro Accoglienza Ambrosiano Onlus

Centro Accoglienza Ambrosiano: permane l'iniziativa anche per l'anno 2025 con l'elargizione di una **liberalità a favore della Comunità** per l'acquisto di **materiale utile** alla vita in comunità delle mamme. Anche la **distribuzione dei pasti** è continuata.

Fondazione Progetto Itaca

La collaborazione con Fondazione Progetto Itaca si è consolidata nel tempo, grazie al comune impegno per l'**inclusione sociale e lavorativa delle persone affette da disagio psichico**.

Attraverso attività amministrative presso centri di smart working, i beneficiari vengono coinvolti in un percorso di crescita e autonomia. **Insieme alla Fondazione, CDI si occupa anche della verifica dei titoli accademici del personale sanitario**, sostenendo così professionalità e accuratezza.

Percorsi di orientamento per le Scuole Superiori

Nel 2025, si sono rinnovati gli Open Day dedicati agli studenti delle scuole superiori, con visite guidate al laboratorio e alle aree diagnostiche.

Gli studenti hanno potuto conoscere da vicino il mondo della diagnostica per immagini e ascoltare le testimonianze dirette di professionisti sanitari, che hanno condiviso le proprie esperienze e illustrato i percorsi formativi e le opportunità professionali del settore.

Attraverso l'esplorazione di strumenti diagnostici avanzati e momenti di confronto, è stato possibile **avvicinare i giovani a una realtà affascinante e ricca di sbocchi futuri**, suscitando interesse e ispirazione per le carriere nel mondo della salute.

Progetto di sostenibilità e inclusione

Nel 2025 CDI avvia un nuovo progetto di sostenibilità e inclusione sociale in collaborazione con una **Cooperativa sociale B "Demetra"**, realtà specializzata nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

L'iniziativa nasce con un duplice obiettivo: offrire **opportunità professionali** inclusive e valorizzare il nostro **patrimonio ambientale**, trasformando luoghi verdi in spazi di cura, bellezza e responsabilità condivisa.

Il progetto prevede:

- L'inserimento di personale con disabilità nelle attività di **cura e decoro del verde della sede di CDI Saint Bon**, contribuendo a rendere gli spazi esterni più accoglienti, ordinati e vivibili per pazienti, cittadini e colleghi.
- La tutela di un **albero monumentale situato presso il Parco Montanelli**, attraverso un programma di manutenzione, monitoraggio e valorizzazione che ne garantisce la conservazione nel tempo. Un **gesto simbolico** che unisce natura, memoria e futuro, rafforzando il **legame tra CDI e il territorio milanese**.

Questo progetto rappresenta un esempio concreto di come la sostenibilità possa generare valore sociale, ambientale e culturale allo stesso tempo: crea lavoro inclusivo, promuove biodiversità e cura del paesaggio urbano, e rafforza il senso di appartenenza alla comunità.

Un'iniziativa che incarna pienamente i nostri valori: prendersi cura della salute significa anche prendersi cura delle persone, degli spazi e delle relazioni che compongono la nostra comunità.



Pink Parade Fondazione Umberto Veronesi

Anche nel 2025, CDI ha aderito alla Pink Parade, l'iniziativa nazionale di **raccolta fondi** a sostegno della ricerca e prevenzione del tumore al seno promossa dalla Fondazione Umberto Veronesi.

Oltre alla partecipazione all'evento, CDI ha messo a disposizione il proprio ambulatorio mobile, offrendo visite senologiche gratuite. Per ogni visita effettuata, è stata prevista una donazione alla Fondazione, a supporto concreto della ricerca scientifica.

Altri progetti

Abbiamo continuato a **sostenere numerose realtà associative locali** attraverso donazioni liberali e la distribuzione di pacchi natalizi, contribuendo attivamente alle loro iniziative e rafforzando il **legame con il territorio**.

Progetto CAP con Fondazione Bracco e La Rotonda a Baranzate

Continua anche nel 2025 il Progetto CAP SALUTE. 31 Pazienti/MPS¹⁰ per 43 prestazioni erogate (genn-ott.2025).

L'attivazione del Programma CAP Salute prevede l'inserimento del nucleo in un percorso di accompagnamento di un case manager anche attraverso l'accesso ad una serie di servizi sanitari svolti nel nostro Centro di Rho.

10. MPS - Memoria Personale Sanitaria

Opera San Francesco per i Poveri

Opera San Francesco per i Poveri, OSF, è la realtà fondata, dai Frati Cappuccini a Milano che si impegna ad assicurare ai poveri dal 1959 assistenza gratuita e accoglienza. Soddisfa bisogni primari come quello di avere un pasto caldo, di potersi fare una doccia e indossare abiti puliti, ma garantisce anche il **diritto alla salute con visite mediche e medicinali gratuiti**.

Proprio su quest'ultimo punto si è inserito CDI attraverso l'offerta gratuita di servizi di Laboratorio e Imaging. Inoltre, in occasione dei 50 anni, CDI ha contribuito ulteriormente con donazioni liberali a sostegno dell'acquisto di nuovi materiali e modernizzazione di nuove attrezzature.



EMMAUS

Amici di Emmaus è un'associazione ETS fondata a Milano nell'ottobre del 2022 per sostenere l'ONG ucraina **Emmaus di Kharkiv**, attiva dal 2011 nell'accompagnamento di persone con disabilità e giovani in uscita dagli orfanotrofi nel loro percorso verso la vita adulta e la propria vocazione. Prima dell'invasione su larga scala della Russia, il cuore dell'attività di Emmaus erano 9 "appartamenti di convivenza assistita" a Kharkiv, dove i ragazzi, accompagnati dai tutor, muovevano i primi passi verso una vita indipendente. **Con l'inizio della guerra**, tra febbraio e marzo 2022, **Emmaus ha evacuato la maggior parte dei beneficiari e del team in Italia**, paese con cui aveva già rapporti di partenariato e amicizia, ottenendo la protezione temporanea. Nel frattempo, il resto del team ha continuato a lavorare a Kharkiv.

In Italia, Amici di Emmaus accompagna **rifugiati ucraini vulnerabili** (giovani orfani e famiglie) offrendo loro **supporto nel percorso di integrazione**.

Il progetto "**La Bottega**" di Emmaus ha lo scopo di **sviluppare le capacità creative e proporre un percorso di avviamento al lavoro artigianale** tenendo presente sempre il valore individuale della persona. Una maestra d'arte coordina le attività creative e artistiche di 6 giovani con disabilità psico-fisica, mentre un responsabile gestionale introduce concetti legati alla produzione e distribuzione degli oggetti prodotti. Alle attività partecipano anche diversi volontari che si affiancano per fare apprendere nuove tecniche.

Liberalità a favore del Collegio Fulvio Bracco situato in Benin - Africa

CDI ha preso parte al progetto di Corporate Social Responsibility "Collegio Fulvio Bracco" in Benin, contribuendo con una donazione di materiali destinati al laboratorio di scienze del college situato nel villaggio di Barei.

Realizzata da Bracco, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Africa Onlus, la scuola accoglie oggi 435 studenti tra i 10 e i 18 anni, rappresentando un punto di riferimento importante per la crescita educativa e culturale del territorio.

50 anni di CDI: una storia fatta di persone che generano valore

Il 50° anniversario rappresenta un momento simbolico: mezzo secolo di cura, innovazione e impegno che non sarebbe stato possibile senza la passione, la professionalità e il contributo quotidiano di ciascuna e ciascuno.

La nostra storia è fatta di équipe che collaborano, di donne che aprono nuovi percorsi, di professionisti che mettono al centro i pazienti, di competenze che si intrecciano e si evolvono.

Sono le persone che hanno reso CDI ciò che è oggi: una comunità solida, competente e inclusiva, capace di evolvere nel tempo mantenendo intatti i valori che ci guidano.

E saranno ancora le persone - con il loro talento, la loro energia e la loro capacità di innovare - a guidarci nei prossimi 50 anni.

Bilancio di Sostenibilità 2025
Centro Diagnostico Italiano S.p.A.

Progetto:
Centro Diagnostico Italiano
e Bracco Corporate Social Responsibility

Concept e grafica:
Havas PR Milan

Tutti i diritti riservati
www.cdi.it

CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



www.cdi.it